

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XXIV • N° 2 • 01 Febbraio 2011 - Euro 2.00 • Arretrato Euro 4.00

Domenica 23 gennaio 2011 SANTA MARIA DEGLI ANGELI: la festa del Coopatrono sant'Antonio Abate

di Giovanni Zavarella

I priori Serventi 2011 (nella foto ndr), nel rispetto di una tradizione consolidata, hanno onorato alla grande, il Coopatrono S. Antonio Abate. Non si sono risparmiati ed hanno 'allestito' una festa di tutto rilievo religioso, culturale, mediatico, sociale, solidaristico, folcloristico, canoro musicale e gastronomico.

Hanno iniziato immediatamente dopo l'insediamento del 2010 per fare bene. In sintesi: la prima uscita della prioranza è stata la presentazione del logo (realizzato da Carlo Fabio Petriagnani) che è stato riprodotto sulla cartolina (annullo filatelico), sul piatto in ceramica, sulla bottiglia di vino, ecc.

Poi si sono adoperati per organizzare la cena in piazza, all'insegna della cucina contadina. Un momento particolare è stato lo spettacolo 'Lo Schiaccianoci' al Lyrick Theatre. La scelta del vino è stata fatta sulla vigna di Montefalco della famiglia Siculi. Prima della festa che quest'anno è coincisa con il giorno 23 gennaio, i Priori hanno debuttato alla grande. In occasione della conferenza del prof. Nicolangelo D'Acunto, 14 gennaio, presso la Domus Pacis, hanno presentato e donato alla Parrocchia, con un atto donativo privato, il reliquario che custodisce gelosamente la reliquia del Santo Abate, proveniente da Arles ed ottenuta dal parroco P. Francesco De Lazari. Il giorno dopo negli esercizi commerciali di Santa Maria degli Angeli, come accade da qualche anno, facevano bella mostra delle foto storiche dei Priori, mentre nel primo pomeriggio, vi è stata la

mostra dei cimeli presso la sede della Pro Loco. Domenica 16 gennaio è stata aperta la tavernetta. Lunedì 17 gennaio, i priori serventi, in collaborazione con i Priori emeriti hanno prestatato il picchetto d'onore all'altare del Santo all'interno della Basilica Papale in Porziuncola, con il consenso del Custode e del Parroco. Alle ore 19 è stata la volta dell'apertura della tavernetta che si è ripetuta fino al sabato 22. Mercoledì i Priori hanno aperto la Taverna (ribattezzata) Moderna Osteria dei Priori, presso l'Hotel 'Dal Moro Gallery' con la serata gastronomica offerta gratuitamente dai Priori serventi al

sapore di 'Fagioli con cotiche, porchetta, vino, pane fatto in casa e dolce a sorpresa: strufoli, frappe e gustose brighelle. E intrattenimento musicale. Sono seguite nei giorni 20, 21, 22 raffinate serate gastronomiche con menù di alta classe delle quali non vi raccontiamo per evitarvi l'acquolina in bocca. Giovedì, come già accennato, oltre all'apertura della tavernetta (dove si potevano gustare stuzzichini sopraffini ideati da Francesco Marchetti e sapientemente preparati da Giancarlo Ciambella),



segue a pag. 2

Servizio fotografico pagg. 4-5

Il portale della città di Assisi
www.assisivirtual.com

pastiggieria
caffetteria
gelateria
Marinella
SERVIZIO RINFRESCHI
P. Porziuncola, 8 - Tel. 075 8041826
Santa Maria degli Angeli

AZ immobiliare
AFFITTI E VENDITE
Assisi - S.Maria degli Angeli - Bastia U.
075.8044255

da pag. 1:

l'apertura della Moderna Osteria. Venerdì la festa ha cominciato a vibrare di folclore: è iniziato l'imbandieramento della città a cura dei volenterosi Priori Emeriti. Durante la cena sono stati presentati ufficialmente alcuni Priori entranti.

Sabato è aumentata l'intensità: l'apertura della tavernetta si è avuta la mattina, il pomeriggio è arrivata la fanfara a cavallo della Polizia di Stato. Poi vi è stata la bruschetta e vino, offerti dalla Pro Loco e dai Priori uscenti. Al termine è stata aperta la tavernetta. A seguire è stata la volta della moderna Osteria dei Priori con intrattenimento musicale. Da non dimenticare il ritorno di una tradizione di memoria contadina che è viva in tanti paesi italiani: il falò di S. Antonio. Con tutto quel che significa nella simbologia della tradizione. L'apice la festa l'ha raggiunta domenica mattina: con l'arrivo ed esposizione di Auto, moto, carrozze d'epoca queste, peraltro, a disposizione dei cittadini per una passeggiata. Intanto funzionava l'ufficio per l'annullo filatelico, grazie all'impegno del Circolo Numismatico e filatelico di Assisi, diretto dal dr. Massimo Pizziconi efficacemente coadiuvato dal generoso Pino Rea e dal prof. Gildo Sonno. Intanto arrivavano i Priori serventi avvolti nella loro fiammante divisa, ammirati ed invidiati, da turisti e pellegrini. E forse anche da qualche Priore emerito che ricordava come era diverso qualche decennio fa. Poi arrivavano i Priori emeriti, le autorità civili, culturali, militari e religiose comunali. Intanto sull'ampio sagrato della Basilica facevano bella mostra i bambini con gattini e cagnolini, canarini e cardellini, sapientemente agghindati. E poi al suono delle Chiarine tutti in chiesa per la cerimonia religiosa, dove è avvenuto l'offerta dei Priori serventi all'offertorio, l'investitura con la promessa di servizio dei priori entranti.

I priori serventi hanno donato la medaglia con catena, il piatto in ceramica, mentre il parroco ha donato il disciplinare. Poi, grazie ad una giornata sì fredda ma meravigliosamente soleggiata è partita la processione per le vie del paese. Dalle pavesate finestre garrivano al vento gli standardi del Santo. I variopinti colori dei labari si spassavano di volta in volta con le note argentine delle Chiarine e della Fanfara a cavallo. Al termine sul sagrato vi è stata la benedizione degli animali e l'offerta del pane benedetto. E il gesto di memoria ai caduti di Nassirya e di tutte le guerre. Mentre migliaia e migliaia di angelani si portavano nei ristoranti convenzionati per godere le pietanze del piatto: rigatoni, polpette, salsicce, carne in umido, frutta, vino rosso delle vigne di Montefalco di Siculi Piero.

Poi, nel primo pomeriggio, sfilata delle auto e carrozze d'epoca, rappresentazione teatrale delle Scuole Primarie. A conclusione della giornata, seconda tornata del Piatto, serata musicale, estrazione della lotteria. Notazione va riservata alla cena di solidarietà.

E in omaggio alla tradizione, il giorno dopo, vi è stata la consegna della statua ai Priori entranti, e il pranzo del lunedì. Vi hanno partecipato al raffinato pranzo dei Priori serventi al 'Dal Moro Gallery': Priori uscenti, entranti, il sindaco Claudio Ricci, il presidente del Consiglio Lucio Cannelli, gli assessori Moreno Massucci, Moreno Fortini, Daniele Martellini, Franco Brunozi, il Comandante della Finanza dr. Domenico Di Mascio, della Polizia di Stato dr. Romualdo De Leonardis, dei Vigili Urbani avv. Antonio Gentili, il presidente dell'Associazione dei Priori, geom. Gabriele Del Piccolo (con alcuni collaboratori), il dirigente scolastico dr. Dante Siena, il prof. Nicolangelo D'Acunto, il parroco P. Francesco De Lazzari, il presidente dell'AIDO rag. Vittorio Pulcinelli, il presidente del C.T.F. Luigino Capezzali, il rappresentante della Pro Loco, Antonio Russo, (con alcuni collaboratori), volontari, ecc. (s.e.&o.)

Non sono mancate espressioni di plauso, di applauso e di auguri e scambi di doni. L'occasione ha consentito di affermare al presidente dei Priori Serventi Alberto Buini di aver già iniziato i gesti di solidarietà.

Tutto si è concluso al grido di Viva S. Antonio Abate, viva i Priori

A MARGINE DEI FESTEGGIAMENTI DEL PIATTO DI S. ANTONIO 2011

I mass media locali, forse, hanno sottovalutato un'importante e qualificante iniziativa che i Priori (serventi 2010 - uscenti 2011) Giancarlo Betti, Luca Capitanucci, Lucio Capitanucci, Luca Carloni, Giuseppe Ciambella, Mauro Cruciani, Luca Gaspardi, Giovanni Lunghi, Cesare Mecatti, Mattia Nucciarelli, Luca Tacconi e Marco Tili hanno realizzato nel 2010, in collaborazione con il Comune di Assisi. Tutti ricordiamo la presentazione e la proiezione del film documentato su 50 anni di vita di Santa Maria degli Angeli nel Lyrick Theatre, tratto dalla preziosa cineteca del mai troppo compianto Maestro Mario Mayda dal titolo 'Come eravamo...'

Si tratta di un film 'collage' di grande valore documentale che passa in rassegna, in larga misura, fatti e vicende che hanno caratterizzato la vita di S. Maria degli Angeli nel secolo scorso.

Di sicuro, insieme a qualche altro simile lavoro recentemente realizzato in Assisi di Arturo Sbicca e visionato recentemente in un'anteprima alla Domus Pacis, il film commissionato dai priori suddetti rappresenta una cavalcata nel recente passato e ci offre uno spaccato di vita quotidiana che altrimenti

si sarebbe persa nell'oblio del tempo. Il meritorio lavoro di ricostruzione, fortemente voluto dai Priori sunnominati, risulta un'occasione per più e meglio conoscere la nostra gente, soprattutto nella seconda metà del XX secolo. La visione del documentario ha suscitato e suscita negli angelani, giovani e meno giovani, un'onda emozionale, non solo perché trattasi di un "amarcord" di persone che non ci sono più e che appartengono alle famiglie angelane, ma anche perché ci permette di rivisitare e valutare più oggettivamente la vita della piccola cittadina di ieri che vive all'ombra della bella Madonna degli Angeli. Uno straordinario documento esemplare, utile per non dimenticare i modi di essere e di fare, e soprattutto per prendere visione e atto delle condizioni socio-culturali-religiose-folcloriche del nostro territorio. E ha fatto bene Luca Tacconi, animatore della Prioranza 2010, a ricordarci, in occasione della concessione dei contributi benefici a persone ed Associazioni da parte della loro prioranza, che esistono ancora delle copie che attendono di essere richieste da chi fosse interessato per poter impreziosire le cinetiche angelane. Siamo convinti che ogni casa angelana dovrebbe possederne, almeno una copia.

Giovanni Zavarella



Supermercato



075.8040863

GESTIONE
Rossano e Antonella

Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B

LA VENA POETICA DI ALESSANDRO VALECCHI

Alessandro Valecchi spellano di nascita, fiorentino per necessità, è, dal 1995, perugino per libera scelta, con dimora a Pieve di Campo, presso il Tevere. Il poeta-scrittore ha già pubblicato 'Policordo', 'Epigrammi', 'L'occhio e il segno', 'Trascendenze', 'Mnemòsine', 'L'erba e la polvere', 'Canti del Subasio', 'Agilla e Trasimeno - Taccuino del Lago', 'Il pantoscopio', 'Succhi di parole', 'Favole', 'Penna indiscreta', 'La vena salutare', 'Novelle', 'Il nettare solare'. L'ultimo suo lavoro è stato una raccolta di intelligenti e intellegibili epigrammi dal titolo 'Il Pianeta', stampato



per i caratteri di Guerra Edizioni, dedicato 'alle persone di spirito', con copertina di Umberto Raponi. Il nostro autore che ama insieme alle lettere, coltivare la musica (mandolino e violino), con il sorriso sulle labbra e tanta simpatica ironia smatassa il gomitollo della vita, fatta di tanta saggezza umana. I fulminanti epigrammi, sempre sobri ed essenziali, non amano scherzare sull'uomo di ieri e di oggi. Sottotraccia Valecchi, senza piaggeria e condiscendenza, ma non per questo accademico e paludato, punge i vizi dell'uomo, mai con l'intenzione di giudicare e condannare. Si limita a flescizzare una serie di 'bandes dessinées', suscitando nel lettore un sorriso che mai sconfinava nel riso. E' un epigramma, quello di Valecchi, sostenuto da una rapidità della parola e da un contenuto che non vuole essere messaggio, ma che punzecchia la idealità, la eticità e la morale. Mostrando e dimostrando, con non troppa nascosta predilezione, ciò che da sempre persegue lo scrittore.

E' una frustra, la parola di Valecchi, simpatica, ma non per questo meno vera ed efficace. Scudiscia, quasi come a voler scherzare. Ci sono nella maneggevole raccolta tante pillole di saggezza e di attenzione all'uomo che ha come incipit "Il frutto umano è, chiaramente, il frutto/ preferito dal baco" e si conclude con "Il pianeta" che "Di certo, avrebbe tutte le ragioni/ per uscire dai gangheri/ e, finalmente, /sbarazzarsi di noi".

Giovanni Zavarella



GIÙ LA MASCHERA!

Nel periodo compreso tra l'Epifania e la Quaresima, da sempre viene collocata una festa sinonimo di allegria, scherzi e maschere: il carnevale.

Questa parola letteralmente significa "eliminare la carne", perché nel medioevo, il calendario liturgico prescriveva il divieto di mangiare la carne dal primo giorno di Quaresima (giorno successivo alla fine del carnevale) fino a Pasqua.

Storicamente, la prima forma di spirito giocoso condiviso pubblicamente si ritrova nell'antica Grecia nei festeggiamenti in onore di Dioniso, dio del vino, ma è solo a partire dal medioevo che compare questa festa come la conosciamo oggi, con la *consuetudine di indossare una maschera*.

In un grande gioco collettivo, il carnevale offre l'opportunità di nascondere la propria identità: anche se solo per un momento, consente di assumere sembianze e comportamenti diversi, smettere di essere se stessi, di avere l'alibi per infrangere ruoli, convenzioni e perfino di turbare l'ordine sociale: *...a carnevale ogni scherzo vale!* rappresenta forse il detto più conosciuto.

In questi giorni è forte perciò lo stimolo a riscoprire l'antico significato della *maschera*; la ricerca rivela *inaspettati aspetti psicologici e di vita*, utili da ritrovare soprattutto nel tempo attuale. Parlando di maschere, immaginiamo allora come se all'interno della nostra psiche ci fosse un piccolo teatro con tanti attori, uno di loro sarà il primo attore, la maschera principale, cioè la nostra *identità che noi accettiamo consapevolmente*; è dunque comprensibile anche il significato originario della parola maschera che vuol dire appunto "persona".

A secondo della fase di vita infatti, potremmo assumere il ruolo di "bambino buono" oppure di quello "terribile", dello "studente modello" o del "bullo", della "ragazza che ci sta" o della "virtuosa", del "buon padre di famiglia" oppure di un "uomo sciagurato" e così via.

Ogni mattina, usciamo di casa indossando senza accorgersene una "maschera": nel lavoro e nel ruolo sociale, quando esprimiamo convinzioni e aspettative, nei comportamenti e nelle abitudini; il nostro modo di agire ci permette di conoscere e sperimentare la vita e di relazionarci con il mondo.

Nel corso della vita, *la nostra personalità si forma, si evolve, si modifica in relazione alle circostanze, all'esperienze e alla cultura*; durante l'esistenza perciò, ognuno di noi accumula un certo numero di maschere, cioè i diversi modelli comportamentali che adottiamo nelle strategie di adattamento alla realtà.

Lo sviluppo di una personalità armoniosa, di un Io cioè capace di rapportarsi in modo autentico con se stesso e con gli altri, deriva anche da una *consapevole integrazione delle diverse maschere*.

Oggi però, una certa cultura ci sollecita continuamente ad indossare solo una maschera uguale per tutti, che si chiama: *trionfo dell'apparire ad ogni costo e di essere eccessivi in ogni cosa*.

Oggi più che mai, corriamo il pericolo di rimanere intrappolati in una *maschera che ci copre gli occhi, oscura l'anima e ci fa perdere di vista gli autentici punti di riferimento e la rotta da seguire*.

Senza elementi sicuri di ancoraggio, la vita perde la sua solidità, l'identità si dissolve e si scopre drammaticamente che sotto questa maschera c'è il vuoto; il rischio è di *non saper più riconoscere e separare il nostro IO autentico dalla maschera che vogliamo indossare a tutti i costi*, nella convinzione che questa sia l'unico modo per essere accettati nella propria realizzazione.

Tante nostre difficoltà e disagi psichici attuali, derivano proprio dall'apparente difesa che costruiamo omologandoci ad una stessa maschera modellata su un atteggiamento unico, interessati solo all'apparenza, ad essere esagerati in tutte le occasioni, un modo di esistere che sminuisce, umilia e soprattutto non tollera il valore di altre maschere.

Forza allora, togliamoci questa maschera e riappropriamoci delle nostre specificità individuali, *riscopriamo la voglia e il piacere di essere noi stessi e di confrontarci con coraggio con il mondo*.

(*) *Psichiatra, svolge attività clinica e di docenza presso l'Università degli Studi di Perugia*





PRIORI ENTRANTI 2011
(nella foto qui sopra)

CAFORIO GIUSEPPE
CIPOLLA SIMONE
DE TOMMASO MASSIMILIANO
GENOVESI GASPARE
MARTELLINI CORRADO
MENICHELLI GIANCARLO
MOCCALDO ANGELO
MONTANARI GIUSEPPE
NODESSI STEFANO
NIZZI FRANCESCO
RAPO MAURO
SICULI MICHELE

PRIORI SERVENTI 2011
(nella foto in prima pagina)

BARTOCCI FRANCESCO
BUINI ALBERTO
CIAMBELLA GIANCARLO
CIPOLLA MICHELE
FRANCESCHINI GIULIO
MARCHETTI FRANCESCO
MARTELLINI DANIELE
PINCHI GIULIO
PIRANI MARCELLO
PIZZICONI MASSIMO
TARDIOLI ENNIO
ZANIN ALBERTO

PRIORI USCENTI 2011
(nella foto qui sopra)

BETTI GIANCARLO
CAPITANUCCI LUCA
CAPITANUCCI LUCIO
CARLONI LUCA
CIAMBELLA GIUSEPPE
CRUCIANI MAURO
GASPARDI LUCA
LUNGHI GIOVANNI
MECATTI CESARE
NUCCIARELLI MATTIA
TACCONI LUCA
TILI MARCO

NIZZI
Vendita al dettaglio
direttamente in fabbrica

NIZZI MARKET
Pesce Surgelato
Verdura Surgelata
Cacciagione e Carni Congelate
Pasticceria Surgelata
Stuzzicheria Surgelata

Orari:
lunedì-venerdì 9,00-13,00 - 16,00-19,00
sabato 8,30-12,30



zona ind. Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 805241 - Fax 075 80524208
e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com
www.nizzisurgelati.com

DALLA CASA DI MARIO ALLA CASA DI FRANCESCO

Gentile Direttore,

visto l'interesse suscitato in più persone dal progetto relativo al "Cammino del Perdono", e per non fare la figura di quello che lancia il sasso e nasconde la mano, ho pensato bene di raccogliere nuovamente il sasso e fargli fare un tragitto ancor più lungo senza ancora nascondere la mano (ma più avanti la infilerò in tasca e chi s'è visto s'è visto).

Mi permetto quindi di illustrare i tratti generali di questo percorso di pellegrinaggio, considerando che si tratta di un abbozzo generico, una base per iniziare a lavorare suscettibile di tutte le modifiche possibili. Anzi, mi auguro che più persone possano contribuire al tutto, perché se è vero che "sulla carta" non ci sono difficoltà nel tracciare le varie tappe, nella realtà i problemi non sono pochi e il primo fra tutti è il seguente: dove alloggiare al termine di ogni giornata di pellegrinaggio? Al momento d'è scontato che ogni pellegrino troverà il modo di riposare degnamente sotto un tetto dopo la lunga camminata.

Con l'aiuto di Google Maps, ho considerato tappe di circa 20 km giornalieri che comportano "passeggiate" di 4 o 5 ore al massimo. Il percorso non è lineare ma cerca di comprendere luoghi simbolici di interesse religioso; così se "sulla carta" per andare da una località all'altra ci si imbatte in un'abbazia, un castello, un santuario che costringono a deviare da una immaginaria linea retta ideale, si faranno delle deviazioni in modo tale da poter visitare questi monumenti.

Fatto non secondario, si attraverseranno zone colpite dal recente terremoto abruzzese e forse, in alcuni casi, alcune località attualmente non visitabili. D'è per scontato che in un futuro non molto lontano, i vari centri torneranno in vita grazie al ripopolamento dei precedenti abitanti che, credo, saranno poi molto felici di vedere folle di pellegrini transitare lungo le proprie strade.

Infine, per chiudere questa premessa iniziale, una volta stabilito il "Cammino" definitivo, occorrerà ideare una segnaletica appropriata per distinguere questo percorso di pellegrinaggio da altri e successivamente posizionarla lungo il tragitto e poi dotare ogni luogo simbolico di un timbro con il quale certificare, in una tessera del pellegrino (strumento comune in ogni "cammino" che si rispetti), l'avvenuto passaggio. Queste considerazioni aprono il capitolo doloroso dei finanziamenti necessari alla realizzazione completa del progetto (e qui la mia mano finisce in tasca). D'è comunque per scontato che ciò avverrà grazie alle generose disponibilità delle varie amministrazioni attraversate dal "Cammino".

Fatte le dovute precisazioni, cominciamo a marciare.

1a tappa: Abbazia di Casamari - Sora, via SP 278 e SR 82, km 15 - tempo di percorrenza: 3h

Il "Cammino del Perdono" parte dal cuore della Ciociaria, da un luogo prestigioso quale l'Abbazia di Casamari, monastero cistercense costruito nel XIII sec. su edifici di culto già preesistenti. Solo l'origine del nome "Casamari" meriterebbe la visita in quanto si tratterebbe della patria del console romano Gaio Mario, l'avversario

di Silla. L'abbazia costituisce il punto di raccolta di tutti i pellegrini interessati a compiere l'intero percorso devozionale. Si prosegue per Isola del Liri prima di arrivare a Sora.

2a tappa: Sora - San Vincenzo Valle Roveto, via SR 82, km 20 - 4h 10'

Percorso che si snoda costeggiando il letto del fiume Liri, attraversa Balsorano, Roccapreti e approda in Abruzzo.

3a tappa: San Vincenzo Valle Roveto - Civitella Roveto, via SR 82, km 21 - 4h 20'

Santa Restituita, Civita d'Antino sempre costeggiando il letto del Liri.

4a tappa: Civitella Roveto - Avezzano, via SR 82, Km 19 - 4h 10'

Canistro, Capistrello e poi "in picchiata" dritti verso la capitale della Marsica, Avezzano.

5a tappa: Avezzano - Celano, via SS5 e SR5bis dir, km 12 - 2h 30'

Breve tappa ma significativa per consentire anche al pellegrino di visitare con calma i due centri. Celano è poi luogo di arrivo del diverticolo di Pescina (vogliamo lasciar fuori da tutta questa faccenda i nostri amici?): luogo di ritrovo la concattedrale di S. Maria delle Grazie, si prosegue poi per Collarmele, Cerchio, Aielli, Sardellino e quindi Celano. Circa 18 km per 4 ore di cammino. E poi tutti a riposarsi al Castello Piccolomini, via!

6a tappa: Celano - Rocca di Mezzo, via SR 5 bis, km 18 - 3h 45'

Nel percorso San Potito, Ovindoli e Rovere.

7a tappa: Rocca di Mezzo - Ocre, via SR 5 bis, km 18 - 3h 40'

Rocca di Cambio, San Martino d'Ocre.

8a tappa: Ocre - L'Aquila Basilica di Collemaggio, via SR 5 bis, km 19 - 3h 50'

In linea retta il percorso è più breve ma una visita la merita il monastero cistercense di Santo Spirito, fondato nel XIII secolo e che si trova a pochi passi da Ocre. Da qui si prosegue per Fossa, San Felice d'Ocre, Valle d'Ocre, Civita di Bagno, Esperita ed infine L'Aquila e la sua splendida Basilica di Collemaggio, luogo che custodisce le spoglie di Celestino V e dove è possibile ottenere l'indulto gemello del nostro Perdono (1216), "La Perdonanza" (1295). E poi, una volta a L'Aquila una visita s'impone alle spoglie di San Bernardino da Siena nella chiesa che porta il suo nome e anche al resto della città. E' abbastanza evidente che attualmente la visita e la tappa sono più virtuali che reali per quanto detto sopra a proposito del terremoto.

9a tappa: L'Aquila Basilica di Collemaggio - Barete, via SP 29, km 21,5 - 4h 30'

Coppito (chiesa della Madonna delle Grazie), San Vittorino, Arischia, Pizzoli. Gran parte di questi paesi sono stati danneggiati dal terremoto del 2009.

10a tappa: Barete - Borbona, via SS 471, km 22,5 - 4h 45'

Marana, Pellescritta, quindi si entra in provincia di Rieti e si arriva a Borbona, piccolo centro, anticamente appartenente al Regno delle due Sicilie e che conserva numerose piccole chiese.

11a tappa: Borbona - Leonessa, via SS 471, km 23,0 - 5h

Si tratta della tappa più lunga sia in termini di chilometraggio che di tempo di percorrenza. Si passa per Posta, Favischio e si arriva infine a Leonessa: prima dell'Unità d'Italia, estremo baluardo settentrionale del Regno delle due Sicilie, graziosa cittadina alle pendici del Terminillo, ricca di storia e monumenti.

12a tappa: Leonessa - Cascia, via SS 471, km 22 - 4h 20', con passaggio per il centro di Monteleone di Spoleto km 27,6 - 5h 30'

Una volta arrivati a Leonessa, il mio animo è stato attanagliato da un dubbio atroce: S. Rita o Lucio Battisti? Cioè Cascia o Poggio Bustone? In effetti da Leonessa per arrivare fin da noi ad Assisi il percorso più breve passa attraverso la via che conduce a Poggio Bustone e quindi Labro, Piediluco, Terni eccetera. Ma ho pensato che al pellegrino ancora nel pieno delle sue forze (sarà mica stanco dopo una "passeggiata" di 200 chilometri?) avrebbe fatto piacere una visita a S. Rita e così lo spedisco a Cascia passando, volendo, per il centro storico del grazioso borgo di Monteleone di Spoleto, paesino noto in tutto il mondo perché vorrebbe riavere dal Metropolitan di New York una biga etrusca ritrovata nel suo territorio nel 1901 e che il museo americano avrebbe illecitamente acquistato da un trafficante di antichità, che a sua volta ne sarebbe venuto in possesso trafugandola di nascosto (fonte: wikipedia).

13a tappa: Cascia - Poggiodomo, via SS 320 dir, km 17 - 3h 30'

Allora (non si inizia mai un discorso con "allora", però continuo quanto sopra e "allora" ci sta bene), una volta a Cascia al pellegrino non gli facciamo fare una full immersion ritiana? Ecco quindi Roccapreti, suo paese natale e lo Scoglio di S. Rita e la sua casa nonché il Santuario, la chiesa di S. Montano dove si sposò, e il Lazzeretto dove prestava servizio. Si prosegue quindi per Usigni e



Spello e Bettona

dal 1907

la mia Banca,

con le famiglie
e le imprese.

Sede e Filiali:

Spello: Sede, Centro Storico, Capitan Loreto;

Bettona: Centro storico e Passaggio; Foligno;

Bastia Umbra; Costano; Petignano.

si approda a Poggiodomo, il più piccolo comune dell'Umbria (e qui la vedo brutta per una sistemazione notturna...).

14a tappa: Poggiodomo - Vallo di Nera, via SP 472, km 22,5- 4h 50' (con deviazione per Roccatamburo e ritorno).

Ecco, adesso tutti a dirmi che sti poveri pellegrini l'hai fatti finire nella terra di nessuno, in mezzo ai monti, in balia di lupi, fame e freddo. Ok, c'avete ragione, ma d'estate è un bel percorsino con l'Eremo di Santa Maria della Stella a Roccatamburo, Mucciafora e infine lo splendido borgo di Vallo di Nera che domina la vallata sottostante; trovatevi voi un tragitto più delizioso, più amazing come direbbero gli anglofoni, e io gli faccio cambiare strada.

15a tappa: Vallo di Nera - Spoleto, via SS 395, km 21,5 - 4h 30'

Piedipaterno e altri piccoli paesini in un tratto tutto montuoso e senza alcun luogo o località particolare. Ma si arriva a Spoleto e lì ci si può rifare con tutti i monumenti e la storia racchiusa nelle sue mura. In particolare a me piace segnalare una visitina nel duomo, in una cappellina della navata destra (se non ricordo male), dove è conservata la "Santa Icone", dono autentico del Barbarossa alla città; che prima viene semi distrutta dal Tedesco, poi, in segno di pace, viene fatta omaggio di questa preziosa tavoletta bizantina. Valli a capire tu, gli Imperatori!

16a tappa: Spoleto - Montefalco (Chiesa di Santa Chiara), via SP 451, km 22,5 - 4h 40'

Da un colle all'altro della valle umbra, passando per San Brizio, Castel Ritaldi e il santuario di Madonna della Stella. Ho scelto come approdo finale la Chiesa di Santa Chiara di Montefalco sia per il legame della Santa con il movimento francescano, sia per la leggenda intorno alla morte della stessa, che narra del ritrovamento di una croce e di tre sfere di metallo nel suo cuore. La croce era scontata trovarla perché da sempre, in vita, Chiara affermava di avere Gesù nel cuore (fonte: Santi d'Italia di Alfredo Cattabiani). Le tre sfere, invece, hanno la seguente particolarità: prendetene due a caso e mettetele su un piatto di una bilancia, prendete l'altra e mettetela nell'altro piatto. Fatto? Ok, la bilancia è in equilibrio. Togliete una qualunque delle due sfere nel piatto e mettetela a far compagnia alla solitaria. Che osservate? Che la bilancia è sempre in equilibrio. E' fisicamente possibile? No, ma succede (fonte: zio Aldino); e allora non vogliamo far partecipi i pellegrini di questo straordinario miracolo?

17a tappa: Montefalco - Spello, via SS 316, km 20,5 - 4h 20'

Si scende verso Bevagna e poi Foligno, lu centru de lu munnu, infine arrivo a Spello; tre località una più interessante e bella dell'altra.

18a tappa: Spello - S. Maria degli Angeli (Porziuncola), via del Sacro Tugurio, km 11,5 - 2h 20'

Nell'ultima tappa si percorre quella che viene indicata da Google come "La via del Sacro Tugurio": tappa breve ma significativa lungo la vecchia "via Romana" con soste obbligate a Rivortorto e visita, ovvia, al Sacro Tugurio, quindi S. Maria Maddalena e infine Porziuncola.

Fine della corsa. Totale circa 350 km per poco più di 100 ore di marcia. Non è poco.

Mi preme precisare, comunque, che nessuno è obbligato a percorrere giornalmente le tappe nel modo sopra descritto e le soste possono avvenire prima o dopo le località indicate; sto parlando di un pellegrinaggio, mica del Giro d'Italia!

Ed ancora: al "Cammino del Perdono" si potrà accedere da qualunque luogo, non è obbligatorio percorrerlo per intero.

In conclusione, mi aspetto veramente un grande apporto da tutti coloro che vorranno contribuire a rendere fattibile questo "Cammino" e non vedo l'ora di vedere le prime facce dei pellegrini ciociari e abruzzesi fare di nuovo capolino, a distanza di qualche decennio, in fondo alla piazza per ottenere il meritato "Perdono" alla Porziuncola: dopo tanto camminare non potremmo offrirgli di meglio.

Cordiali saluti,

Luca Truffarelli,
tracciatore di "cammini".

LA MEMORIA DI UN TEMPO CHE NON C'È PIÙ

Gli uomini hanno avvertito da sempre l'esigenza di trasferire alle future generazioni, ai propri discendenti la storia del proprio cammino. Non di rado essi sono stati il felice tramite per più e meglio conoscere le origini dell'essere e del fare. Le tracce linguistiche e artistiche, più o meno visibili, sono state *conditio sine qua non* per comprendere vicende e processi cognitivi di epoche remote. E quando la lingua si è affrancata dal minimalismo gutturale e dalle espressioni monosillabiche, ha iniziato a raccontare, a raccontarsi. Non tanto per un'esigenza narcisistica, quanto invece per liberare maieuticamente le urgenze di affidare il tasso delle proprie conoscenze, per non ricominciare sempre daccapo.

E allora il racconto è diventato il mezzo narrativo per fissare a memoria i ricordi di un tempo che scorreva velocemente e che, se non trasfigurato, nel linguaggio scritto, correva il pericolo di dissolversi nell'oblio del tempo. Che se non viene intercettato con la lingua scritta tracima fatti e vicende. Grandi o piccole che siano. Ciò spiega, in parte, la fioritura di tanti poeti, di tanti scrittori, di tanti romanzieri, di tanti novellieri. Non tutti hanno la pretesa di essere artisti, ma tutti scrivono per il bisogno personale di affidare sinceramente alla carta le loro confessioni. Forse non per sfiorare l'eternità, ma semplicemente per dimostrare di non essere passati inutilmente e invano sulla terra. E magari con l'obiettivo limitato e perimetrato di parlare ai propri figli, ai propri nipoti, ai propri amici. Agli uomini di buona volontà che non disdegnano soffermarsi e riflettere per un attimo su un vissuto narrato. Per ricordare di essere ricordato. Per affidare, senza presunzione, le pietre miliari di esistenze che si sono spese nell'ordinario. Un eroico ordinario con la poesia del senso religioso e della sacralità della famiglia.

E con tanto amore agli ascendenti e ai discendenti.

E in quest'ambito di affresco intimistico e passatista possono essere collocati i nuovi racconti di **Clara Marcacci**. Che da sempre, con piena sincerità, persegue l'obiettivo di tramandare non tanto le grandi imprese di eroi e cavalieri, quanto invece trarre dall'oblio un recente vissuto contadino, rimembrato dal pregnante osservatorio di un paesino umbro: **Papiano**. Sulla scena minore di un lembo di terra dove scorre il biondo Tevere, la Marcacci pone in essere lo sforzo di una memoria di un tempo, di quotidianità sociali, di dinamismo familiare, di amicali solidarietà, di costumi andati, di affetti e di amori di ieri. La scena che non ha nulla di trionfale e di grandioso è segnata da fatti e vicende minimali che si intrecciano con la vita della nostra narratrice. Come in un film 'sorpasato' ma tanto sentito dall'autrice, si stagliano su un fondale emozionale i suoi affetti di sposa, di madre, e ora di nonna. E non difetta di qualche nostalgia. Spalmata di amarezza a confronto di un mondo che corre insensatamente senza attenzione al passato e a quelli che lo fecero attuale.

Clara Marcacci non grida. Non disperava. Ma soffre la dimensione di una società distratta e troppo distinta dall'egoismo e dall'ego centristo. Avverte un certo superficialismo sentimentale e di costume. Si rifugia nel passato proprio e della propria comunità per non impigliarsi nel nihilismo contemporaneo. Estrae dalla sua memoria i ricordi e li fa rivivere in contrasto con il vuoto di oggi. Certo il quadro di riferimento è quello di ieri, quando era difficile non solo studiare e acculturarsi, ma anche sopravvivere. La Marcacci rammenta le gioie dell'infanzia, fatte non di costosi regali, ma di giocattoli semplici. Magari costruiti dall'ingegno di un affettuoso padre. Rammenta ancora il sacrificio delle 'eroiche madri' che si ingegnavano dall'alba al tramonto. In silenzio. Mai con le braccia conserte. Mai cicali, ma sempre api operose. I racconti sono punteggiati da una diffusa tristezza non solo proprio di chi parla di un tempo e di una stagione che non vive più, ma anche perché registra una distanza enorme dai sentimenti che alimentarono e direzionarono la propria esistenza. Spalmata sulla famiglia, sul lavoro, sulla religione e sulla ricerca di una vita... che si fugge tutta via. Non si cerchi nei racconti della Marcacci problematiche cerebrali e complicate. I suoi racconti hanno solo il disegno di ricordare, per non dimenticare: fatti, vicende e persone. Semplicemente.



RISTORANTE PIZZERIA GELATERIA
LA VOCE DEGLI ANGELI

Pizza, Delizie e Buona Cucina
in un luogo dal Panorama
veramente Unico!

NOVITÀ!

Prova i nostri
Menù Degustazione
PIÙ DI 20 PORTATE
ad un prezzo fisso
molto invitante!

S. MARIA DEGLI ANGELI
STAZIONE DI ASSISI
Tel. 075 8044756

Giovanni Zavarella

FIOTTO AZZURRO

"Ogni bambino è un nuovo inizio per il mondo" (Thoreau)

Il 15 settembre 2010, alle ore 3:16, è nato **Francesco Ronca** per la gioia di mamma Marta e papà Teo.

Circondato dall'affetto dei nonni Giuseppe e Anna Truffarelli, degli zii e dei cuginetti Filippo e Lorenzo, il "piccolino" già si fa valere... Auguri Francesco!



AUGURI PER L'ANNO APPENA INIZIATO

E' appena arrivato il nuovo anno 2011 e **Bernardo Mancinelli**, nato ad Assisi il 7 settembre 2010, ha pensato bene di regalare i migliori auguri al papà Daniele, alla mamma Patrizia Mulford, alla sorella Chiara per aver ricevuto il dono della vita e per tutte le attenzioni e l'affetto che ogni giorno gli sono riservati.

Dona un sorriso e un abbraccio anche agli zii Giusy e Matteo, ai nonni Francesco e Antonietta, ai Bisnonni Adalgisa, Armando e Maria. Lui intanto promette di crescere buono e bravo e di regalare ancora tante emozioni e felicità.



BENVENUTA GINEVRA

I nonni Marisa e Pino, Laura e Franco danno il benvenuto a questa stupenda nipotina che ha visto la luce il 24 ottobre 2010, alle ore 3.15, presso il reparto natalità del Fatebenefratelli in Roma. L'augurio dei nonni è esteso anche ai genitori della piccola, la mamma Maria Luisa e il papà Andrea Cordisco che hanno visto l'arrivo di questo primo fiore che sicuramente genererà tanta felicità tra le pareti domestiche. Sono pervenuti alla famiglia messaggi augurali di parenti ed amici ed anche da parte dei tanti clienti del ristorante "Al Fontanone" di piazza Trilussa in Trastevere del quale il signor Pino ne è da tanto tempo titolare di successo.



BUON COMPLEANNO

Ruben Maria compie 1 anno!

Tantissimi auguri da parte di papà Marco Bonamente, mamma Yohali Cerasa, i nonni Fabrizio e Giovanna, Gianni e Anna, i bisnonni Giorgio e Rina.



NOZZE D'ORO

Mezzo secolo di ricordi per **Tito Siculi** e **Marcella Fabrizi**.

Il 2 febbraio 1961 è iniziata la loro avventura nel ruolo di marito e moglie. Il tempo è passato, ma il loro amore è lo stesso dei primi giorni, i sentimenti e le emozioni rafforzano ancora questo lungo cammino. Sono un esempio di coppia a cui ispirarsi perché dimostrano che l'amore eterno esiste e che stando uniti si possono raggiungere importanti obiettivi. A festeggiare il lieto evento la figlia Simonetta e il genero Massimo, nipoti e pronipoti che li amano tanto.

Tanti parenti e tanti amici hanno fatto pervenire notazioni di plauso per sottolineare i migliori auguri di un traguardo sicuramente interessante e foriero di tanti anni ancora da raccontare.



NOZZE D'AVORIO O DI SMERALDO

Vengono definite così dalle riviste specializzate 55 anni di matrimonio. Li hanno festeggiati il 7 gennaio scorso **Franco Rio** e **Marina Tiradossi**. Un traguardo che ha segnato un lungo percorso di sacrifici e di felicità insieme ai figli Oriana e Gabriele e agli amatissimi nipoti Federico, Ludovica, Eleonora e Alessandra. Non è mancata la torta costellata di candeline e, al levar dei calici, un prolungato e augurale applauso, da parte di parenti e tanti amici, per darsi appuntamento ai prossimi lustri. La conviviale ha avuto luogo in un noto ristorante del centro storico assisano.



PERLA
ARREDAMENTI

LE FABLIER

snaidero

ilou

SPECIALISTA DEL DORMIRE

Poliformi

Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553
www.perlaarredamenti.it - info@perlaarredamenti.it

destinazione umbria
smiling holidays

www.destinazioneumbria.it

Il Perla, all'Esposizione in Umbria

MARINARETTI ASSISANI ANNI '40 di Mimmina Pagliacci

Foto recapitata in Redazione dal nostro abbonato prof. Ettore Calzolari che ringraziamo cordialmente.



Da sinistra in piedi: Mario Romagnoli, Giuseppe Di Biagio, Maurizio Zubboli, Piero Piroli, Massimo Zubboli, Nazzareno Marchesi (?), Ettore Calzolari, Giulio De Giovanni, Luigi Iacopi. Seduto: Francesco Proserpi.

SESSANTENNI ANGELANI IN FESTA

L'appuntamento era fissato per domenica 12 dicembre in piazza difronte al Cupolone. E sono arrivati in tanti insieme anche ai propri familiari.

Era un'occasione per ritrovarsi e raccontarsi e rivivere sessant'anni di vita che hanno cambiato rapidamente usi e costumi e consuetudini anche nel contesto angelano. Tutto si è svolto, però, nella semplicità e nella tradizione: ore 11 Santa Messa in Basilica ed a seguire aperitivo e pranzo presso il ristorante della Domus Pacis.

Si sono vissuti momenti di emozione intensa, sono stati ricordati i fatti e gli aneddoti di gioventù, si sono ricordati i padri, i nonni, gli amici. Non sono mancate le attenzioni ai figli ed al futuro.

Il brindisi finale ha scandito la promessa e l'impegno di ritrovarsi ancora per tenere alto il valore sublime dell'amicizia.



In ordine alfabetico tutti i presenti: Aisa Leandro, Baldelli Enzo, Balducci Rosita, Battistini Elsa, Bovi Franco, Brufani Oliviero, Castellani Maria Barbara, Catanossi Alessandro, Centomini Maria Sandra, Cioccoloni Alvaro e signora, Cuppoloni Giuseppe, Delle Lenti Enrico, Gambelunghe Mario, Giammaria Enrico e

E' ANGELANO IL NUOVO "TOMBA"

Prime gare... prime competizioni e soprattutto prime grandi emozioni!

Ottimo esordio in campo sciistico per **Gabriele Barbacucchia** di sedici anni, al 1° Trofeo M&M/CUM nei giorni 22/23 e 24 Gennaio 2011 svolto sulle piste di S. Martino di Castrozza.

Terzo classificato negli Aspiranti M nello slalom gigante e slalom speciale

C'è ancora da lavorare, ma l'inizio sembra promettere bene. E allora in bocca al lupo Gabriele!



LAUREA

Presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza il 20 dicembre 2010 **Ilaria Minopoli** ha brillantemente



concluso il suo corso di studi discutendo una tesi in diritto penale dal titolo "Il fatto colposo e la responsabilità dell'Ente". Relatore il chiarissimo prof. David Brunelli. Ottima la votazione 105/110. Un augurio sincero alla neo-dottoranda Ilaria da parte di Giorgio, dei fratelli Pasquale e Pio e di tanti amici che hanno partecipato con trepidazione e gioia il concludersi di questo ambizioso primo traguardo. Continueranno a farlo in attesa che si schiudano quanto prima le porte per una carriera brillante densa di soddisfazioni. Uniamo volentieri le congratulazioni della nostra redazione.

Adriano, Tardioli Ornella, Tarpantelli Lanfranco, Trubbianelli Anna, Valentini Francesco, Vetturini Marcello.



Bastia Umbra

Via Sacco e Vanzetti, snc

Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 2

S. ANTONIO A SCUOLA

“Il processo di formazione dell’alunno si realizza anche con la presa di coscienza delle radici culturali e dei valori legati alle tradizioni locali del territorio in cui si vive”

Le parole di Maria Aristei Belardoni, assessore alla Pubblica Istruzione, nella brochure di presentazione della festa di Sant’Antonio a scuola, racchiudono il valore dell’esperienza vissuta dagli alunni dell’Istituto Comprensivo Assisi 2.

La scuola già da anni collabora con l’associazione degli ex priori e con il comitato dei priori serventi del “Piatto”, partecipando al concorso grafico pittorico e di testi, sulla festa del Patrono di S.Maria e mettendo in scena una rappresentazione teatrale, che vede protagonisti gli alunni del Plesso Patrono d’Italia.

Questo anno, però il giorno 17 gennaio per gli alunni del Plesso Giovanni XXIII e della scuola dell’infanzia M.L.Cimino è stata “una data storica” secondo la definizione del Dirigente Scolastico Dante Siena.

Infatti, per la prima volta, grazie alla sinergia e la cooperazione della



scuola con l’Amministrazione Comunale, la ASL, e la ditta Gemos, che gestisce la preparazione dei pasti, nelle mense scolastiche del comune di Assisi, i bambini hanno potuto gustare il menù tipico che riprende la tradizione del piatto di Sant’Antonio: maccheroni, carne in umido, polpette, salsicce, pane, mele.

Una bella sferzata di novità rispetto alla routine del pasto che quotidianamente si consuma a scuola e per l’aria di festa ed eccitazione che si respirava.

Gli alunni si sono dimostrati entusiasti e partecipi, hanno gustato il pranzo insieme a ospiti illustri tra i quali l’assessore Aristei, il parroco don Francesco.

Un ospite particolarmente gradito il professore Zavarella, in veste di storico del “Piatto” dalle cui ricerche e pubblicazioni i ragazzi hanno attinto notizie sull’origine storica della festa più amata nella nostra città.

A fare gli onori di casa il Dirigente scolastico e il dirigente della GEMOS.

Questa iniziativa ha assunto un significato speciale che va oltre quello della conoscenza e della partecipazione ai “riti” di una festa patronale, grazie anche alla disponibilità e professionalità della ditta Gemos.

La condivisione del cibo in un clima gioioso è già di per sé un valore per santificare la festa ed è comune ad ogni civiltà e cultura, ma in questa occasione, vista la composizione della popolazione scolastica sempre meno angelana di origine, si è avuta la possibilità di affermare il senso di appartenenza e di identità ad una comunità locale, coinvolgendo alunni di varia provenienza.

Anche l’appuntamento del pomeriggio di domenica 23 è stato ricco

di emozione.

I piccoli attori hanno messo in scena la favola di Pinocchio, esibendosi con naturalezza e spontaneità di fronte ad un numeroso e qualificato pubblico composto da genitori, autorità religiose, autorità civili, tra cui il sindaco Ricci, nonché dai priori del Piatto.

Ogni alunno ha trovato all’interno dello spettacolo un ruolo a seconda delle proprie peculiarità nella recitazione, nel canto corale, nelle coreografie ed è questo il valore educativo che gli insegnanti



hanno voluto attribuire a questa rappresentazione, che oltre ad un momento di incontro tradizionale con il territorio, costituisce una opportunità di crescita diversa e complementare alle attività didattiche svolte normalmente in classe, che consente di sviluppare le potenzialità di ognuno.

E Pinocchio favola antica, ma sempre nuova e che si presta a letture e interpretazioni su vari piani, è simbolo ed esempio di crescita e di realizzazione dell’individuo come persona.

Così la metafora del famoso burattino è ancora attuale e come ha puntualizzato Lorella Rondoni, insegnante coordinatrice del Plesso, è compito degli insegnanti e della famiglia accompagnare e sostenere i ragazzi, come ha fatto la fatina con Pinocchio.

Altro aggancio con la favola di Collodi, non a caso, è “Il Grillo Parlante” notiziario della scuola Primaria Patrono, che è stato distribuito a tutti i partecipanti e che raccoglie le esperienze più significative fatte dagli alunni di questa scuola.

A conclusione della serata, dopo le parole di plauso e di ringraziamento a tutti gli intervenuti, il Direttore Siena ha offerto una pergamena a Sandro Cianetti, che ha realizzato un’opera artistica di porcellana che rappresenta Sant’Antonio circondato dai suoi amati animali.

Cristiana Mecatti

Il dirigente scolastico dottor Dante Siena, insieme ai docenti del plesso Giovanni XXIII, ringrazia gli sponsors che hanno messo a disposizione premi per la tombolata natalizia ed in particolare:

LA PULCE CARTOLIBRERIA, ACQUA E SAPONE, CANTINE DI BETTONA, CAFFE’ RETRO’, RAMBA & ZAMBA, TIPOGRAFIA PROPERZIO, IL RUBINO, PERLA NERA, FORTINI GIAMPAOLO piante e fiori, WWF, POLTRONE E SOFA’, Mc DONALD’S, HOME, TRATTORIA “DA ELIDE”, PASTICCERIA BAR LOLLINI, PAOLO CARDINALI Direttore artistico del Teatro Lyrick, OVS, COLUSSI, “RIMA” di Gianfranco e Maurizio Vetturini, “LE GINESTRE” di Becchetti Lorena e Rossi Romolo, PISCINA COMUNALE DI BASTIA UMBRA.

Un grazie anche a tutti i genitori e alle rappresentanti sig.re AISA NICOLETTA e CIAMMARUGHI SILVIA.

La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l’alto grado di socializzazione è lo sport ideale per ragazzi a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio ai corsi di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 349 3583610



I.T.C.G. "R.BONGHI"

coordinato dai proff. Roscini, Crulli, Giglietti e Ferracci

**UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ!
Sostegno tra pari**

E' tempo per il recupero dei debiti formativi e l'Istituto Bonghi ha proposto un nuovo progetto per dare a tutti un'opportunità in più. Si chiama " sostegno tra pari", un metodo innovativo che coinvolge tutti gli alunni che frequentano la scuola. L'attività - provvista di proprio regolamento - prevede pomeriggi di studio insieme, in cui gli studenti del triennio competenti nelle materie scolastiche per cui si propongono " insegnano" ai più piccoli, in una situazione accogliente, con un linguaggio semplice ma chiaro e immediato, per risolvere quei dubbi che forse nessun allievo svelerebbe mai al più "tenero" docente. Come si sa - "chi insegna impara" - e il progetto mira a rafforzare, riprendere e applicare le competenze di base che gli studenti del triennio devono saper padroneggiare. Inoltre si mira alla solidarietà e alla partecipazione, così necessarie nella formazione dei cittadini di domani. L'organizzazione e il tutoraggio sono stati affidati alla prof.ssa Berardi Maurizia, in attività a partire da giovedì 27 gennaio dalle ore 15,00 alle ore 17,00. E' un'occasione in più per avere spiegazioni e prospettive diverse da quelle che ci possono offrire i nostri amati e stimati docenti.

Pantaleoni Camilla e Flavia Kafeja 3 B° igea

**L'ARTE DEL NECROLOGIO :
SCRIVERE PER L'ALDILÀ
"Gli ultimi angeli "**

Shhh...Silenzio! Nell'aria solo rumore di passi leggeri che spezzano una quieta mattinata invernale ed ecco si schiude davanti a noi uno spettacolo insolito, un "puzzle" in basso rilievo inciso su marmo nero. A comporlo: fiori, palme, rose, gigli, cipressi, croci, volti ed ali d'angeli... in schiacciato lucido e opaco. Uno scenario mistico rievoca un passato ormai lontano che si va pian piano dimenticando; lapidi ormai sbiadite, che hanno perso lo splendore e la luce di un



tempo, ma che portano memoria e significato di chi è vissuto agli inizi del '900 a Santa Maria degli Angeli o un po' più lontano.

L'arte del necrologio cristiano, fine comunicazione con Dio, è l'ultimo commiato di chi vive a chi è scomparso per

sempre; è antica e affonda le sue radici nel XIII secolo, anche se limitata a personaggi illustri.

Bisognerà attendere il Cinquecento, perché si affermino almeno gli elenchi degli estinti sulle targhe murali, (sempre più diffuse nel Settecento), delle chiese o delle fosse comuni. Esse ricordavano solo il nome del defunto e il suo mestiere, fino ad arrivare alle fini parole

ed immagini sacre del '900 incise a memoria del compianto, che troviamo anche nelle raffigurazioni lapidarie di Santa Maria degli Angeli. Nel vecchio cimitero ci sono preziosi pezzi di artigianato locale in cui l'abilità dello scalpellino, che scolpisce su marmo nero, si fonde con una percezione dell'aldilà ricca di amore per la vita e gli affetti. E' un' arte ormai scomparsa e sostituita da impersonali lapidi a stampo.

Ma la morte, parlando da cristiani non è un passaggio a miglior vita? Un tempo era forte questa idea.

Guardando le lapidi nella sezione antica del cimitero di Santa Maria degli Angeli, traspare proprio una visione diversa del senso e del valore che si dava all'aldilà; basta soffermarsi a pensare con quanta attenzione, precisione e amore sono state create quelle immagini ad inciso e schiacciato in chiaro-scuro di angeli, puttini, palmizi, gigli ecc. nella pietra, affissa con sigilli in ottone. Una sapiente mano artigianale di qualche antico laboratorio locale - dunque - sulla quale sarebbe opportuno indagare con dovizia storica. Non è bella solo l'Assisi medievale, gusto e storia sono nella sensibilità dei nostri occhi e forse dell'anima... Non dimentichiamolo!

Alessia Zietta 3°b geometri

**PROGETTO "PEER EDUCATION"
a.s. 2010-2011**

I ragazzi dell'ITCG "R. Bonghi" partecipano al progetto "Peer Education" avviato due settimane orsono. Il progetto promosso dai Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica (zona sociale n.3) e gestito dalle cooperative sociali "La Goccia" e A.s.a.d. in continuità ed interazione con il progetto "Info-jo" si propone la promozione del benessere dei giovani. Il nuovo progetto utilizzerà le tecniche video (ideo-peer) per raccontare la vita degli adolescenti, mettendo in luce gli aspetti più sani e forti della loro vita, dei loro luoghi e rituali. Il titolo sarà "Visto da noi": nel corso degli incontri di formazione e durante la full immersion residenziale i peer educators sperimenteranno la tecnica di narrazione video-peer per dare senso alle esperienze emozionali così potenti e pervasive in adolescenza, al fine di tracciare un filo conduttore nelle proprie vicende personali.

Prof. Giampiero Roscini

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia,
Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale

Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869
e-mail redazione@ilrubino.info
sito

www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Elisabetta Becherini
Fabio Bellini Baldella
Francesco Brenci
Sandro Elisei
Cristiana Mecatti
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 20.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO
Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:
VIRTUAL s.n.c.

S. Maria degli Angeli (Pg)
Stampa

GRAFICHE DIEMME
Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288

LA LAMPADA DI ALADINO

Catering & Banqueting

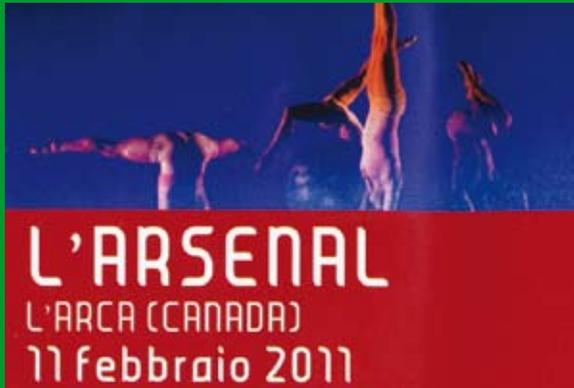
Battesimi - Comunioni - Cresime - Matrimoni
Rinfreschi - Feste di Compleanno - Inaugurazioni
Cene complete a base di Lurnaca
Presso la Vs. abitazione o presso nostre Locations

Tel. 075/804.32.81 Massimiliano 347/48.71.521

Via dell'Ose, 1 - 06081 Castelnuovo di Assisi (PG)
direzione@ilgirasoleassisi.it
www.lalampadialadinocatering.com

INVITO A TEATRO

Teatro Lyrick



Teatro Metastasio

MUSICAL
di Carlo Tedeschi

Un fremito d'ali
La vita di padre Pio vista dagli angeli

con la Compagnia Teatrale formata da Carlo Tedeschi
Tratta dalle fonti storiche ufficiali
PROMOSSO DALLA FONDAZIONE LEO AMICI E PRODOTTO DALL'ASSOCIAZIONE DARE

ASSISI
Teatro Metastasio

5 dal FEBBRAIO ogni SABATO alle ore 21:30
ogni DOMENICA alle ore 16:30 25 APRILE

Tel. 075 815381 metastasiosmusical@alice.it Cell. 389 7828080
www.unfremitodalit

Teatro Excelsior Bettona

sabato 12 febbraio 2011 ore 21,00

Le Voci di Dentro Assisi

I nipoti del sindaco

di Eduardo Scarpetta

adattamento e regia Gianni Bevilacqua



Piccolo Teatro degli Instabili

Roberto Herlitzka e Lello Arena DON CHISCIOTTE

15 Febbraio 2011

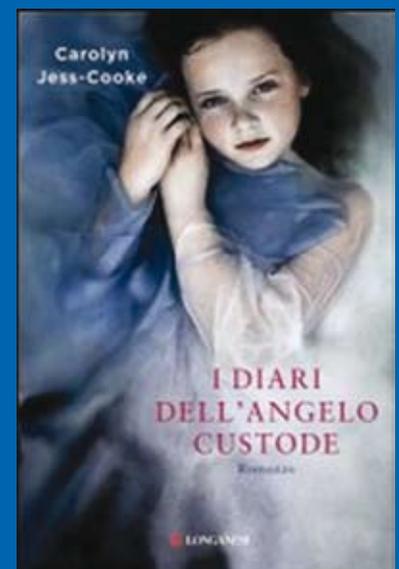
ore 21.30



INVITO ALLA LETTURA

In collaborazione con la Libreria Edison
di Santa Maria degli Angeli

«Ci sono coloro che tornano sotto forma di angeli, con il compito di proteggere i propri familiari, i propri figli, le persone che avevano più care, io invece sono stata destinata a proteggere me stessa. Sono il mio angelo custode. Ed è così che oggi mi ritrovo a inesplicare nei miei stessi ricordi, nel turbinio di una storia che non so se sarò in grado di cambiare.» Chi parla è Ruth, un angelo custode. Il particolare sorprendente è che Ruth è l'angelo custode di se stessa. Da viva si chiamava Margot Delacroix. Dopo la sua morte violenta, avvolta nel mistero, Margot è diventata Ruth e ha ora il compito di guidare una se stessa più giovane, che ha ancora tutta la vita davanti, che ha ancora tutte le scelte possibili, anche quelle giuste stavolta. Ma il destino si può cambiare?



RACCOLTA DI POESIE di Giuliano Bartolini

Io non so se ha ragione chi dice che la poesia salverà il mondo. Io non so se sarà la bellezza a dominare il regno dell'amore. Io non so se un giorno torneremo bambini per vivere solo di emozioni. Di sicuro la poesia, terapia dell'anima, ci aiuta a sgombrare le ambascie del quotidiano, a dissolvere le nebbie del dolore, a promuovere l'amore contro l'odio e la violenza. E a nutrire la speranza per uno spazio dove volano felici di esserci i gabbiani innamorati. E nell'ambito di una esistenza rapita e incantata è da porre la raccolta di poesie di Giuliano Bartolini dal titolo 'UN RAGGIO DI LUCE', - Poesie sparse di un itinerario materiale e spirituale dal 1975 al 2010. Ricordi ed espressioni di una persona in un cammino difficile ma gioioso'.

Si tratta di una raccolta dagli ingredienti reali ed emozionali dove si incontrano l'amore e il dolore, la gioia e la tristezza, il passato



e il presente, il vissuto e il futuro, il cielo e la terra, il reale e il metafisico, la magia della natura e la religiosità. E tanta speranza nel cuore.

Punteggiata di cosmica malinconia. Il tutto scansionato da una musicalità di sapere consolidato che fa dire a Giuliano commosso: 'Rivedo il tuo viso sereno e piango/ a calde lacrime sul tuo corpo/ argentato che brilla di luce incorrotta/ nel cerchio magico della vita'. La riflessione esistenziale si fa profonda allorquando confessa: 'Siamo canne al vento,/ tra i fiori del male,/ tra erbe profumate e/ gnomi incantatori./ Maghi, streghe e fate ci ruotano attorno, mentre il sole tramonta su tutti i/ figli di Dio'. La riflessione poetica si avventura nel dolore dell'invocazione: 'Maria non piangere/tu, non devi piangere più./ il figlio tuo è andato là,/ un mattino è risorto, con ali nuove è salito al cielo'. E non manca di implodersi nell'osservazione esistenziale d'amore quando sussurra: 'E' bella la strada per chi cammina/ per chi va, che porta a casa dove/ ti aspetta lei'. E rapito vede che 'vagano nel mare solenne/ e affogano nel pensiero del/ mondo, le stelle splendide/ vanno coprendo spazi remoti/ e abissi irraggiungibili'. Bello è l'attesa nella poesia 'A te', quando Bartolini scrive: 'A te che vai/ lontano dal fiume,/ corri serena tra il verde/ e il marrone dei boschi./ Sento un forte rancore, ma tutto/ passa, la maga e le fate hanno/ fatto pace/. Il sole brilla e già rumoreggia la città/ svegliata dal suono dei cavalli/ da corsa/. Vecchie cose s'inaspriscono mentre/ io e te insieme aspettiamo un dolce evento'. Mi piace chiudere la breve notazione con la dedica a: 'Maria Santissima,/ il più bel fiore del giardino di Dio/ e il più amato /dagli uomini e donne/di ogni luogo/ e di ogni tempo'.

Giovanni Zavarella

"ORA"
OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**
Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

UN POMERIGGIO PER FESTECCIARE DIECI ANNI DI VITA DEL C.T.F.

Il giorno 28 gennaio 2011, alle ore 17.30 il C.T.F. di S. Maria degli Angeli, diretta da Luigi Capezzali, in collaborazione con le Associazioni locali, ha organizzato, presso l'Hotel Los Angeles l'appuntamento culturale mensile. Il pomeriggio che ha visto la partecipazione di un nutrito pubblico proveniente da alcuni centri umbri e degli Assessori Daniele Martellini e Moreno e Massucci, è stato introdotto da parole di saluto da parte di Antonio Russo. Poi il prof. Giovanni Zavarella, ha illustrato agli intervenuti il valore della pittura di Tullia Caporicci, reduce dai successi di Valtopina, Macerata, Perugia e soprattutto si è soffermato sulla personale alle Logge di Assisi. Poi è stata la volta della presentazione del



romanzo di Adriano Cioci 'I Custodi della Verità' che si è avvalso di un siparietto letterario tra l'autore e il conduttore della serata. Non sono mancati interventi per più e meglio comprendere i contenuti e le ragioni dell'opera che fra qualche giorno, (dopo una serie di "uscite" in Umbria) sarà presentata a Milano. Poi Danilo Giorgetti, presidente dell'Associazione 'Euforisma' ha spiegato le motivazioni che sono alla base del loro neo sodalizio associativo e i progetti che intendono perseguire nell'esclusivo intento di promuovere cultura e socialità nel territorio angelano, senza connotazioni politiche, religiose e di razza.

L'associazione, composta di giovani è animata solo da spirito di servizio giovanile ai piccoli e agli anziani, sfatando i vietati luoghi comuni che vogliono impropriamente i giovani dediti solo all'effimero e all'evasione. Ha precisato che vogliono essere 'distinti e non distanti' dalle altre Associazioni, volendo offrire (sono 40 giovani) la loro collaborazione a tutti quelli che si incrociano con il loro progetto di servizio.

Il pomeriggio si è concluso con l'omaggio a P. Gianmaria Polidoro, francescano della Provincia Serafica dell'Umbria, ma di origine frentane (Ortona degli Abruzzi). E' stato messo in luce l'opera che il francescano ha svolto e svolge a favore della Pace nel mondo dall'osservatorio di Assisi.

Si è sottolineato il suo impegno di scrittore e giornalista francescano e di storia civile, senza sottacere l'impegno profuso, in tanti anni di lavoro, per il recupero di figure e momenti locali nell'ottica di un amore alla terra di Francesco e di Chiara. Poi si è aperto il dibattito a cui hanno dato contributo tanti interventi. Poi tutti a cena, ammannita con estrema cura gastronomica da Cleofe, Giuseppe e Teresa Tiradossi. L'occasione è stata propizia per iniziare i festeggiamenti del decennale di fondazione del C.T.F. con una torta e un brindisi augurale.

ASSEMBLEA DI MEDIO TERMINE DELL'A.I.D.O. ANGELANA

Nel rispetto delle norme statutarie la benemerita Associazione di Volontariato A.I.D.O., da sempre diretta ed animata dalla passione e l'entusiasmo del rag. Vittorio Pulcinelli, ha indetto per il giorno 18 febbraio 2011, alle ore 16.30 presso la sede sociale in Via L. King di Santa Maria degli Angeli l'assemblea intermedia.

L'ordine del giorno che verrà discusso sarà articolato in: relazione sull'attività svolta nel 2010 dal Consiglio Direttivo e da svolgere nel 2011 nel rispetto della mozione finale, del programma quadriennale e in applicazione delle linee politiche associative indicate dall'Associazione Provinciale da attuare nell'ambito territoriale. Poi si argomenterà sulla relazione amministrativa, sul bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011, relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. In ultimo ci sarà la nomina del delegato all'Assemblea provinciale intermedia, in caso di impedimento ad intervenire del Presidente. L'ordine del giorno si concluderà con la determinazione delle quote sociali a carico del gruppo.

CULTURA E SOLIDARIETA' VERSO IL FUTURO

Trascorso il periodo delle vacanze natalizie, siamo già coinvolti nel turbine affannato del nuovo anno 2011 al quale abbiamo affidato la soluzione dei nostri problemi. Ma tra le luci, i canti, le serate trascorse in amicizia, la visita ai Presepi e tante altre manifestazioni di notevole spessore, il nostro pensiero torna ad un evento fortemente voluto e curato dal Comitato locale di Assisi della CROCE ROSSA ITALIANA, e presentato dal Comissario della Sezione Feminine dott.ssa Marina Menna.

Presso la Sala della Conciliazione del Palazzo Comunale di Assisi, gremito di concittadini, volontari della Croce Rossa, personalità, amici e molti giovani, alla presenza del Sindaco, del Presidente del Rotary Club di Assisi, Marina Menna, a nome del Comitato, ha voluto enfatizzare il messaggio di sostegno alla vita con la presentazione di un volume realizzato da due nostri concittadini e amici della Croce Rossa, Simonetta Martinelli e Maurizio Gattucci.

In "IL CANTO DEL TEMPO", con poesie ed immagini fotografiche, gli autori hanno espresso concetti condivisibili, primo fra tutti il coraggio nell'affrontare le difficoltà della vita con la speranza in un futuro più roseo.

Marina Menna ha introdotto la presentazione con queste parole: "La vita è un canto e un dono in tutte le sue manifestazioni: va apprezzata, custodita, valorizzata, non buttata. Se ci si sente persi, si può ritrovare la forza per cercare la Luce e superare insieme i momenti critici. Per questo il periodo natalizio è sembrato il più adatto a promuovere e diffondere questo volume, che sollecita il lettore a riflettere sul senso della vita, del volontariato e dei suoi principi etici, elemento determinante nel rapporto con il prossimo in difficoltà.

Ed è una ulteriore testimonianza di come la Croce Rossa Italiana attraverso tali principi di imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità di intenti, ponga attenzione alla dignità della persona umana, per il bene comune e per un'autentica inclusione sociale sulla base dei principi umanitari.

Il sindaco Claudio Ricci ha rivolto espressioni di elogio ai due autori riferendosi al valore evocativo delle parole di Simonetta Martinelli e delle immagini di Maurizio Gattucci, complimentandosi con la dott.ssa Menna e con il comitato Locale della C.R.I. per l'alto valore umanitario dato alla manifestazione.

Successivamente il prof. Giovanni Zavarella ha commentato con alate parole i versi, le poesie di Simonetta, sottolineandone l'intenso rapporto con le immagini proposte dall'artista Maurizio Gattucci. "Terapia di verità e bellezza che si intensifica sempre più, confrontando le raffinate espressioni della poesia crepuscolare della poetessa con la fotografia puntuale e funzionale di Gattucci". Il prof. Carlo Menichini, direttore della scuola di teatro "Rosanna Gaoni", ha interpretato e letto con la consueta avvincente espressione alcune poesie. Al termine della presentazione, la dott.ssa Menna ha conferito una targa al Rotary Club di Assisi, consegnandola al presidente prof. Emiliano Zibetti, per il dono graditissimo di una barella per autoambulanza da parte dell'Associazione di Assisi al Comitato locale della C.R.I. di Assisi. L'evento si è completato con la serata successiva con una cena di beneficenza presso l'Hotel-Resort "Valle di Assisi" a Tordandrea preceduta da un graditissimo concerto della pianista Nadia Calzoni che ha egregiamente accompagnato la cantante lirica soprano Chiun Wen Chang.

La bravissima soprano ha deliziato tutti con arie di Mozart, Brahms, Puccini, Schumann.

Grazie dal profondo del cuore alla dott.ssa Marina Menna che ha così sottolineato come lo spirito di solidarietà che anima il volontariato dovrebbe animare ogni persona, per il bene reciproco, comune, per un'autentica inclusione sociale sulla base dei principi umanitari.

Edoarda Pronti

ALESSANDRO, UN ANGELO E' VOLATO IN CIELO

*"Voglio però ricordarti
com'eri
pensare che ancora vivi.
Voglio pensare
che ancora mi ascolti."*

*"Sei andato via
d'improvviso
come una goccia
di pioggia
in un giorno grigio.
Dove era gioia
è sceso il pianto
e il cielo
ha perso i colori.
Sola certezza
tra tanto dolore
è l'abbraccio degli Angeli
lassù, dove tutto è sereno".*



Il Direttore, i redattori e i collaboratori de "Il Rubino" formulano al papà Fabrizio Pinchi, alla mamma Gabriella e al fratello Simone sentite condoglianze per la perdita di una creatura che oggi vive la luce incommensurabile del Paradiso.

RICORDO DI DECIO GRASSELLI

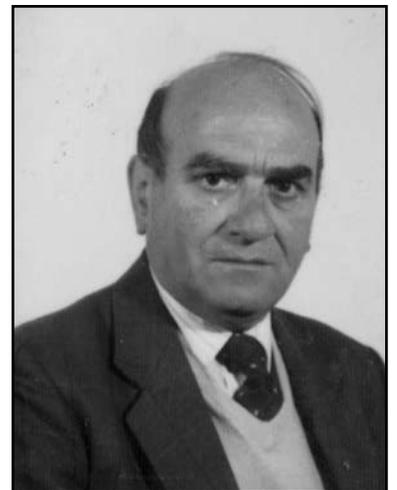
3/11/1927 - 18/2/2009

"Sono trascorsi due anni dalla tua scomparsa, ma il ricordo di te è vivo più che mai.

Noi tutti uniti vogliamo ancora una volta dirti grazie per il bene che ci hai sempre riservato e per il senso morale e spirituale che hai fatto crescere in noi con l'esempio e con l'insegnamento datoci in ogni circostanza e momento della nostra esistenza. Tu ci guardi dall'alto, ci sorridi, ci sostieni e ci inciti a dare significato e senso alla nostra vita, da essere, come spesso dicevi, degna di essere vissuta. La morte non ha cancellato questo grande valore che ci hai trasmesso: lo coltiviamo ancora e sempre, sicuri di farti felice, tu che vivi nell'immensa gloria di Dio.

Sì, caro Decio, sei lontano con il corpo, ma con l'anima sei e resti sempre con noi, che t'abbiamo amato e che ancora ti amiamo, perché non scorderemo mai quanto buono e grande sei stato per noi".

I familiari



casadei
Professione Birra
ASSISI info@casadeibirra.com
www.casadeibirra.com 075-8064133

Villa Cherubino

- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

Via Patrono d'Italia, 39
Tel. 075/8040226 - 8040805

RISTORANTE * PIZZERIA

LUTTI

Alle ore 18,30 di domenica 26 dicembre, presso la Casa di riposo "Andrea Rossi" in Assisi, si è spenta serenamente la Maestra **Vittoria Paccoi nata Manfroni**, amorevolmente assistita dalla figlia Maria Grazia fino agli ultimi minuti della sua lunga esistenza, dedicata in gran parte alla nobile missione dell'insegnamento.

Aveva appena compiuto 99 anni come ricordato nel precedente numero di questo periodico. La notizia del lutto si è rapidamente diffusa nella città provocando numerosi messaggi di cordoglio pervenuti alla Famiglia Paccoi De Giuli della quale la cara estinta ha fatto parte per tanto tempo circondata dall'affetto di nipoti e pronipoti.

Damiani Luciano è passato nel regno dei Cieli. Il 19 dicembre 2010, all'improvviso, senza voler disturbare nessuno, così come era nel suo stile, ha lasciato questa vita terrena. E' stato un marito premuroso, un padre esemplare, un amico affidabile, un uomo mite.

Lo salutano con profondo senso di smarrimento, la moglie e i figli amatissimi, i fratelli adorati, la nuora affezionatissima, i parenti tutti ancora increduli, e gli amici di una vita che lo hanno apprezzato per le sue virtù. Tutti insieme con l'unica consolazione che dal regno dei cieli, dove ora egli risplende, continuerà a proteggere e a guidare i suoi cari, tutti ancora bisognosi di lui, così come ha fatto per una vita intera.



Il 5 dicembre 2010, all'età di anni 80, **Nello Migliosi** è tornato alla casa del Signore.

Ha vissuto una vita intensa dedicata al lavoro, quale dipendente di una nota azienda angelana e non di meno ai doveri ed agli affetti della famiglia.

Ha sopportato con dignitosa rassegnazione un lungo periodo di sofferenza prima di arrendersi all'evidenza della triste realtà.

Lo ricordano alla comunità con profondo dolore, ma anche con gratitudine per tutti gli insegnamenti ricevuti, la consorte Silvana Siculi, i figli Massimo, Corrado e Andrea, le nuore Antonella e Patrizia i nipoti, Sofia e Costanza.



ANNIVERSARIO

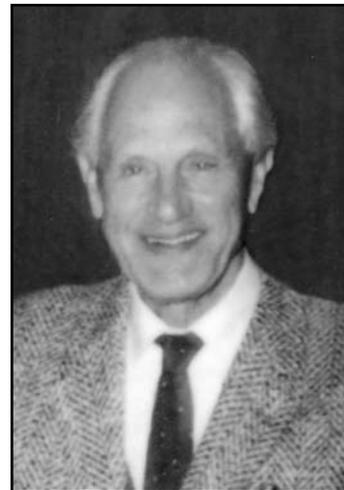
E' appena trascorso il 3° anniversario della scomparsa dell'angelano **Adelio (Gabriele) Ciambella**.

Era il 26 dicembre 2007 quando, all'età di 92 anni, lasciava la vita terrena per ricongiungersi con i suoi cari lasciando testimonianze di intensa e rigorosa laboriosità.

Non di meno va sottolineata la sua generosità vissuta sempre con signorilità e riservatezza.

Figura di riferimento nel contesto economico e sociale angelano viene ricordato con gratitudine ed affetto dalla comunità tutta.

Partecipano il ricordo la moglie Elisa Brufani, i figli Pino e Daniela, i nipoti Benedetta, Marco e Matteo, la nuora Francesca ed il genero Spartaco.



IN MEMORIA DI GIORGIO BARBABIETOLA

Per desiderio del papà Guido e della mamma Adelia viene ricordata la scomparsa dell'amato figlio Giorgio volato in Cielo il 5 giugno 2010 all'età di 58 anni.

Da oltre trent'anni stimato dipendente dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Perugia ha ottenuto il riconoscimento e l'affetto dei colleghi tutti attraverso un gesto significativo contenuto nella lettera che riportiamo:

Cari familiari di Giorgio, i colleghi della Direzione Provinciale e Regionale di Perugia hanno deciso di ricordare Giorgio intitolandogli l'Aula Didattica dell'Ufficio.

Un piccolo segno d'affetto che nasconde la speranza che Giorgio, con la sua temprà, la sua combattività, la sua dedizione al lavoro possa ancora accompagnarci nella nostra quotidianità.

Giorgio è stato un punto di riferimento per molti, per chi l'ha conosciuto come collega, per chi lo ha frequentato come amico, per chi lo ha osservato combattere contro la malattia con il pensiero sempre fisso al domani.

Giorgio ha continuato a vivere l'ufficio con passione sino all'ultimo giorno, mai un passo indietro, sempre pronto a confrontarsi e a dibattere su come il lavoro andasse fatto e dovesse essere organizzato, quasi che questo immergersi completamente nell'impegno lavorativo gli permettesse di combattere, di resistere con ancor più tenacia.

Vi abbraccio, convinto che Giorgio continuerà ad essere un esempio per tutti con la sua integrità, la sua forza, la sua passione per il lavoro.

Gennaro Esposito



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474

Dragoni Paolo 338.7661758

LA MAGIA CREAZIONALE DI FRANCO PROSPERI E SVETLANA MELNICHENKO

E' vero che il bene sarebbe incomprensibile
senza il contrasto con il male, e altrettanto
accade alla bellezza
al confronto con la bruttezza.

Manuel Vázquez Montalbán

Per cui, parafrasando Gilbert Keith Chesterton si può dire che non esistono soggetti poco interessanti, ma persone poco interessate, al valore dell'arte. Perché la pittura e la scultura sono una poesia che si vede al posto di sentirsi. Con il dichiarato impegno di perseguire un progetto d'amore al bello e al bene. Senza limitazioni di razza, religione, lingua e patria. In comunione di intenti cosmici alla 'recherche de la vie, de la lumière e de la vérité'. La mano nella mano. Insieme. L'uomo d'Occidente e d'Oriente. In amore al bello e al buono. Non solo - per dirlo con Paul Claudel - per godere 'du plaisir de la raison', ma soprattutto per trasfigurare 'la délice de l'imagination' creaturale e creazionale, in consonanza con Albert Einstein laddove sostiene che 'L'imagination est plus importante que le savoir'.

E gli esiti artistici di Franco Prosperi, come quelli di Svetlana Melnichenko si pongono entro l'ambito progettuale ideale e spirituale, dove la sintesi la si trova nel pensiero di Thomas Paine, quando afferma che 'Mon pays est le monde, et ma religion est de faire le bien' che per noi coincide con la bellezza e la verità. E la esposizione - evento culturale - in Assisi delle opere di due artisti dai rimandi culturali diversi, l'uno appartenente alle terre assolate del Mare Nostrum e l'altra delle lande fredde del nord, ha non solo il sapere di ricomporre in unità estetiche ed etiche le finalità ultime, ma rappresenta anche un gratuito e straordinario 'donum'. Il dono ci offre degli spaccati pittorici e scultorei di rara sapienza fattuale, forieri di idealità umane. Senza mai cadere nell'ovvio, nello scontato, nell'evasivo, nell'effimero, nell'abusato, mantenendo alto sempre il profilo valoriale.

Di sicuro Franco Prosperi, figlio del mai troppo compianto Francesco (scultore di fama nazionale e dalle risultanze artistiche patrimonializzate nella storia della città di Assisi e dell'Italia) è sorretto dai molteplici e multiformi linguaggi espressivi. L'artista assiate altaena la sua creatività tra la figurazione classica e le soluzioni moderne, tra l'espressività di soggetti carichi di significazioni a simbologie di indubbio valore cognitivo. Senza voler procedere per nulla a ritroso, non si possono lasciare sottotraccia, le opere come la 'Natività', 'La morale nella storia', 'San Francesco vende le stoffe in Piazza', 'Danza degli Angeli', 'Santa Chiara', e soprattutto 'La Famiglia', 'Maternità', 'Amore e Psiche' e per altri versi 'Lilli', 'Anime trasparenti'. Gli esiti sono la risultanza di un gesto rapido e sicuro. Sgomitola, sia nella pittura che nella scultura, soggetti e temi, mai evasivi ed effimeri. E' un'arte impegnata sul versante dei valori della storia dell'uomo e della città di Assisi con dentro una complessità concettuale ed emozionale. E' un presente non solo di problematica di pensiero, ma anche la novità di un codice interpretativo che vuole essere rispettoso del passato esperienziale e anticipatore del futuro. E lo fa, per il tramite non solo dei materiali di classica fattualità, ma anche avvalendosi di ciò che la società contemporanea offre per più e meglio visualizzare artisticamente il proprio pensiero alle necessità della comunicazione globale. Franco Prosperi è uomo del nostro tempo, è artista del nostro tempo. Avverte il peso della storia, ma è proiettato nel futuro. Il rovello del suo pensiero artistico se

non prescinde dalle esperienze dei Maestri del passato, non ne resta, però, mai prigioniero. Le sue opere sono sostenute da un impianto solido e dalla peculiarità di un dinamismo straordinario, laddove le figure, oltre all'animazione gestuale, sembrano essere mosse dal movimento interiore. Creature che, peraltro, si epifanizzano proprio nella molteplicità dei personaggi rappresentati, come ad esemplarità, nella 'Natività'. La sua sensibilità e la sua cultura sono di oggi. Ma il cuore dell'artista si è fiondato 'oltre l'ermo colle della vita', in una sorta di creazione secondaria infuturata, dove il bello e il buono coincidono, 'a miracolo mostrare'.

Di eguale intensità espressiva sono i bronzi e le acqueforti di Svetlana Melnichenko di San Pietroburgo che con una pluralità di linguaggi smatassa una serie di soggetti non ultimo il figurativo di rimando classico - come nel caso dell'angelo - laddove si evidenzia la sapienza scultorea di chi possiede il gesto sicuro nell'affrontare il corpo e le espressioni del volto umano. Indubbiamente non difettano all'artista sanpietroburghese, le essenzialità ermetiche di forme e simbologie in dinamica di evoluzioni nello spazio e nel tempo, come facilmente si colgono in 'Future'. Si stagliano in una sorta di fondale spaziale due figure che si sposano in una unità ricomposta di straordinario equilibrio compositivo, di compensazione di convesso a concavo, ben lungi dalle abusate categorie passatiste della scultura senza anima. Nelle risultanze dell'artista di San Pietroburgo che sicuramente si è 'allattata' nell'eccezionale Museo del 'Hermitage' convivono i due linguaggi fattuali, debitamente assimilati, non tanto per mancanza di scelte, ma semplicemente per poter interpretare contingenze soggettuali e situazioni oggettuali nell'ambito della trasposizione, in rapida trasformazione verso il bene, il bello e la pace della umanità. Magari avvalendosi della diversa luce che può insorgere dai differenti materiali.

Ambedue i nostri due artisti - della pittura e dalla scultura - sanno trarre dall'informale ed inerte materia (olio, acquaforte, legno, alabastro, bronzo, ecc.) le recondite e nascoste forme di autentici messaggi d'amore all'umanità che emozionano l'uomo in cammino à la recherche de l'amour et de la vérité.

E in tempi di imperante relativismo ideale, dove sembra prevalere una società 'liquida', due artisti che perseguono un progetto estetico-valoriale che s'infiducia nel cuore e s'infutura nella ragione e regione de la beauté, ci consentono di non disperare. E continuare a sperare che sarà proprio l'arte a salvare l'uomo dalla tragedia del nihilismo.

La mostra dei due artisti nell'atelier - Museo di Franco Prosperi in quel di Assisi che si è avvalsa della collaborazione di 'Assisium' di Giampiero Italiani, di Valentina Sokolova, addetta culturale dell'Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica Italiana e Giorgio Mattioli del Ministero Italiano degli Esteri, del patrocinio del Comune di Assisi, dell'Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica Italiana, del Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo, della Custodia Generale del Sacro Convento di San Francesco in Assisi, dell'Istituto d'Arte 'Bernardino di Betto' è stata inaugurata domenica 10 gennaio 2010, dal sindaco di Assisi Claudio Ricci, dal rappresentante del Sacro Convento di San Francesco, dal Preside Roberto Volpi dell'Istituto statale d'Arte 'B. di Betto', di Perugia, dalla prof.ssa Katia Canti e dai due artisti.

Il prossimo anno, questa manifestazione, in spirito di reciprocità, sarà ripetuta presso l'Atelier di Svetlana Melnichenko in San Pietroburgo. Sarà un ulteriore incontro di artisti, opere e luoghi come preziosa opportunità di conoscenza tra le culture per divulgare la Cultura della Bellezza ed incentivare l'attitudine artistica dei giovani.

La mostra nello splendido Atelier - Museo di Franco Prosperi è restata aperta fino al 16 gennaio 2011.

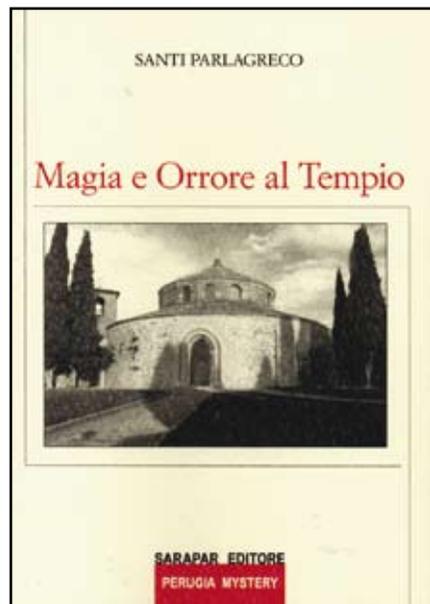
Giovanni Zavarella




L'INTRIGO DEL GIALLO NELLA PERUGIA DEI TEMPI D'OGGI

Santi Parlagreco non demorde. Lo scrittore siciliano di nascita e perugino di adozione, passa di libro in libro, di romanzo in romanzo, con prevalenza per il giallo.

Dopo aver pubblicato 'Il bronzo insanguinato' (2008), la sua penna ha scritto per la collana 'Perugia Mystery' della Sarapar Editore: 'I vicoli del giallo' e 'Omicidio al Frontone'. L'ultimo suo lavoro è la 'Magia e Orrore al Tempio' (2010). In linea con le precedenti pubblicazioni dal sapere 'giallo', tutte collocate a Perugia e nel suo territorio, anche la 'Magia e Orrore al Tempio' si situa nella città etrusca, ma con sempre dentro la vicenda di omicidi contemporanei, mai semplici e semplificati, ma costantemente legati a qualche fenomeno di sapore magico, ma con intrecci al furto, allo scippo, alla rapina e all'omicidio. E



all'amore vincolato, mercenario, ma non senza la gelosia. Su un fondale di basso profilo sociale, sopravvive una condizione femminile sudditale e subordinata.

Tutta la vicenda ruota intorno ad un simpatico commissario di polizia che mentre si adopera per assicurare alla giustizia i criminali, dall'altro non perde occasione per vivere con gioia la propria esistenza quotidiana. Magari godendo delle grazie di una collega 'disinibita', ma professionalmente seria ed impegnata.

Santi Parlagreco non ci visualizza un commissario burocrate e ordinario, ma un funzionario dal piglio vivace e intuitivo che svolge il proprio ruolo, avvalendosi delle tecniche moderne, senza mai rinunciare al suo 'fiuto' per le indagini incrociate, fatte anche di riscontri bancari e di appostamenti, di collaborazioni con gli informatori e le altre forze di pubblica sicurezza.

Il volume di 149 pagine si impreziosisce di una copertina con due bandelle e con l'immagine del Tempio di S. Michele Arcangelo. Il romanzo smatassa, con ritmo serrato in XIX capitoli, vicende fra loro compenstrate, nelle quali non solo non sono assenti la droga, la prostituzione, gli emigranti e le collaboratrici domestiche, ma sono presenti anche gli elementi di quel sottobosco che rimanda ai gitani e al loro modo di vivere nelle società occidentali.

E' una bella narrazione dallo stile rapido e fluente. Il dialogo è sempre breve ed immediato. Chi vuole una simpatica full immersion nel giallo, può leggere l'ultima fatica letteraria di Santi Parlagreco.

Giovanni Zavarella

3° EDIZIONE PREMIO DI POESIA "Francesca Tomassini"

BANDO DI CONCORSO

1. Il concorso è riservato agli alunni delle Scuole Medie Inferiori del distretto Scolastico di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara, iscritti e frequentanti l'anno scolastico 2010-2011;
2. Si può partecipare con una sola poesia, in lingua o in dialetto, (sei copie dattiloscritte di cui una con firma e busta segreta contenente i dati anagrafici, scolastici, indirizzo e telefono);
3. Gli elaborati poetici, accompagnati dalla domanda (in carta semplice), firmata dai genitori o da chi ne fa le veci, debbono pervenire entro e non oltre il 9 maggio 2011, all'Hotel Frate Sole (Via S. Bernardino da Siena, 28), - sezione poesia - Santa Maria degli Angeli, Assisi (Pg);
4. Il tema è "SENTIRE D'AMORE: IL DESIDERIO NELLA SOCIETA' IN CUI VIVI";
5. Una competente commissione, scelta dalla famiglia, deciderà le dieci poesie finaliste, mentre la giuria popolare deciderà la classifica dei vincitori assoluti. La cerimonia di premiazione avrà luogo entro la prima metà del mese di giugno 2011. Le decisioni della Giuria tecnica e popolare sono insindacabili ed inappellabili;
6. I premi previsti sono cinque in denaro: 1° Premio 350 euro, 2° Premio 300 euro, 3° Premio 200 euro, 4° Premio 100 euro, 5° Premio 50 euro, mentre ai restanti cinque finalisti saranno consegnati libri e diploma di partecipazione;
7. Per l'anno scolastico 2010-2011, la famiglia Tomassini Raimondo, Giovanna ed Andrea con il patrocinio delle Associazioni culturali locali, ha deciso di aggiungere un premio di 200 euro, all'Istituto Scolastico che registra il maggior numero di concorrenti al Concorso;
8. Le poesie finaliste saranno lette pubblicamente da fini dicitori, nella cerimonia di premiazione;
9. La non partecipazione alla cerimonia è dichiarazione di rinuncia. L'eventuale premio sarà devoluto in beneficenza a discrezione della famiglia Tomassini;
10. La famiglia Tomassini si riserva di pubblicare le poesie in concorso senza nulla dovere agli autori in erba e alle rispettive famiglie.

INIZIATIVE CULTURALI DELL'ASSOCIAZIONE "EIRENE"

La presidenza dell'Associazione propone agli iscritti e simpatizzanti due interessanti iniziative:

- **viaggio a Roma, domenica 13 febbraio 2011, per visitare la mostra di Van Gogh al Vittoriano. Per prenotazioni contattare direttamente l'Agenzia Viaggi "Give my travels" 075.8044714;**

- **Vacanza di 7 giorni in Spagna (Barcellona) dal 17 al 23 aprile 2011.**

Ogni necessaria informazione può essere richiesta alla segreteria dell'Associazione dove risponderà la vicepresidente Eleonora Spalloni 338.6344821



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

L'angolo della poesia

L'ACCOGLIENTE PORTO

Tu sei porto accogliente
dove il mio legno riposa,
dove ogni viaggio si conclude
al dondolio di un bacio.

Tu sei per me l'Amore
che non giudica mai,
ma che sotto il tuo peso
qualche volta mi spezzi.

Bruno Dozzini

ABBANDONARE UNA PERSONA CARA

come fai ad abbandonare persona
cara zia Angelina sola nel freddo
della bara ora cipressi minacciosi
stormiscono un fruscio sommesso
incombe pauroso timbro terribile
muove istinti profondi senti fitta
fortissima dalla privazione dietro
muro di cinta un treno sferraglia
invisibile veloce rompe un istante
rumori tenui calmi sgolati freddo
l'angoscia penetra dentro le ossa

Giorgio Bagnobianchi

AI TUOI PIEDI

Sulla palude del tempo
bruciano i giorni
come vento di steppa
e tu sei in ogni pagina di questo
libro

scandito di ricordi.
Che fatica camminare
su binari in salita!
Ai tuoi piedi depongo
frammenti dorati
lampi azzurri di cielo
arcobaleni ardenti.
In quale angolo di strada
dovrò fermarmi?
In quale stazione
di questa Via Crucis
mi attenderai?

Consapevole dell'Eterno
gioco di luci

Ai tuoi piedi raccolgo
le mani...

In fondo all'anima sete
d'Amore
silenzi infiniti...

Franca Fiorucci

SINTESI DI UN CONCERTO

Arriva
dritta al mio cuore
la musica
da un'orchestra diffusa!

In essa vi sono
grida, sussurri,
emozioni, pianti,
sospiri, canti,
invocazioni,
implorazioni,
dolcezze imprevedute,
memorie perdute
nelle note ritrovate,
leggere risate,
immagini incantate,
avventure soltanto sognate.

Riempie
il mio cuore e la mente
la musica
nell'aria diffusa!

M. Antonietta Benni Tazzi

ALL'ALBERO ADDORMENTATO

Tutte le foglie
gli sfuggono
dalle braccia,
per andare a fare
l'ultimo, triste
ballo.

Danilo Saccoccia

EVELIN (La piccola attrice del film Eveline del 2002)

Evelin,
ho attraversato
il verde dei tuoi occhi
e...
sono entrato nel nulla
dell'infinito,
della tua infinita
purezza,
immerso
nel mare del tuo amore
per l'universo,
immerso
nel tuo amore per l'uomo,
piccola formica
nell'universo di Dio.

Giuseppe Amato

NETTARE DI VITA

Vorrei trovare il modo
di raccontarti i miei silenzi
i colori che vedo
questo vento che impazza tra i
capelli
scapiglia festoso i miei pensieri.
I profumi tenui della natura
Impregnano la mia pelle assetata.
Perché non rubi queste fragranze?
Lascia dissetare le tue labbra
al nettare della mia vita!

Liliana Lazzari

 **banca popolare di spoleto spa**



La tua Banca in **Umbria**, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI

Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA

Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA

Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

LETTERE IN REDAZIONE

L'iniziativa della Redazione e la sensibile generosità del musicista angelano Pino Ciambella ha riscosso, ancora una volta, un lusinghiero successo

Sono pervenute numerose segnalazioni di ringraziamento per lettera, e-mail e telefonate dai tanti affezionati lettori che vivono lontani dal Cupolone Angelano.

A nome di tutti riportiamo, qui di seguito, la lettera del caro abbonato Ennio Polticchia di Sesto San Giovanni.

A tutti desideriamo esprimere il nostro ringraziamento per il sostegno che riservano alla nostra quarantennale testata e l'augurio sincero di un felice e prospero anno appena iniziato.

Caro Direttore,

con molto piacere ho ricevuto il CD di Pino Ciambella che gentilmente "Il Rubino" mi ha inviato. Ho ascoltato i vari brani di "Out of the swing" con molto interesse. Un CD che contribuisce ad "ascoltare il messaggio universale della musica" come è stato giustamente sottolineato. Aggiungerei che la musica è anche un messaggio divino, un misticismo del suono. La Bibbia rivela che dei messaggi divini furono dati in canti e suoni, come i Salmi di Davide (che godette fama di musicista e inventore di strumenti musicali) e il Canto dei cantici di Salomone, detto anche Canto Sublime. Nel Vangelo di Giovanni si legge che in principio fu creato il Verbo, cioè il suono e la parola, e il verbo era Dio.

La musica è sempre stata una lingua divina. Sono stato piacevolmente sorpreso da questo omaggio musicale per due motivi. Il primo per il pensiero gentile da parte de "Il Rubino" e dei suoi collaboratori (fra i quali mio cugino Giorgio Polticchia) di ricordare i lettori che "vivono lontano dalle mura amiche".

Il luogo dove si è nati non si dimentica mai attraverso il processo della vita; è come un segno indelebile che rimane dentro ognuno di noi. Ricorda l'infanzia, la giovinezza, le prime esperienze di vita, il linguaggio dialettale ecc. ecc. Santa Maria degli Angeli (Jangeli o Jange) oggi è diventata una fiorente cittadina rispetto a come era mezzo secolo fa, quando la lasciai per andare in cerca di lavoro. Con lo sviluppo edilizio, con le nascenti piccole e medie industrie, con la nuova fontana in piazza, con le varie rotonde stradali, con l'atteso sottopassaggio ferroviario, con le molte novità previste dagli attuali e molteplici lavori in corso, è diventata quasi irriconoscibile.

L'ideale cordone ombelicale che mi lega a "Jange" lo devo anche a "Il Rubino" che periodicamente mi tiene aggiornato sui vari avvenimenti angelani.

L'altro motivo che mi ha positivamente sorpreso è la puntualità con cui ho ricevuto il plico contenente il CD sul quale figura la data di spedizione: 16-12-2010; mi è stato recapitato il 20-12-2010, appena quattro giorni dopo! Incredibile ma vero, se paragonati ai 60 giorni con cui normalmente ricevo "Il Rubino". Dopo le molte critiche e lamentele rivolte al carente servizio postale in questa occasione si meriterebbe un elogio, quasi... un encomio! O questa puntualità è dovuta solo alla Posta Prioritaria!?

Vi ringrazio di avermi dato la possibilità di fare questa "passeggiata fra le note" che percorrerò spesso insieme ad altre... perchè la musica si può considerare come una delle fonti più alte e profonde dell'arte a cui tutti dovremmo attingere; forse saremmo più sensibili, forse saremmo migliori.

**Ennio Polticchia
Sesto San Giovanni**

LE PROSSIME INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE "OTOCIONE"



L'Associazione Ricreativo-Culturale "Otocione" sabato 29 gennaio ha rinnovato il direttivo: Luca Quacquarelli presidente, Massimo Dionigi vicepresidente, Renzo Apostolico tesoriere, Elisabetta Ronci, Daniela Tomarelli, Luca Picchio e Valentina Vallorini consiglieri.

Tra le prossime iniziative l'associazione organizza un corso di maglia per aspiranti sfer-

ruzzatrici/ori e per coloro che desiderano progredire. Le 10 lezioni - a partire da mercoledì 09 febbraio ore 21.00 - sono realizzate in collaborazione con "Ago, Filo e..." di Maria Rita Bianchi.

Tutti i martedì e giovedì a partire dalle 21.00 si gioca a Burraco e si ricorda, inoltre, che il 1° marzo ore 20.45 si terrà il consueto torneo mensile.

Sabato 5 marzo, in occasione del carnevale, "Tutti in maschera" una serata in allegria, una cena sociale dove iscritti e non potranno competere per la maschera più bella ed originale.

Per informazioni info@otocione.net - cell. 328.4884001.

L'Associazione ha sede in Via Cavour, 15 a Santa Maria degli Angeli.

"E' BELLO CUCINARE ALL'ITALIANA"

Una simpatica iniziativa promossa dall'associazione onlus A.N.N.A.

(Aiuto alle Necessità della Non Autosufficienza)



A.N.N.A. offre un corso di cucina gratuito a chi svolge assistenza domiciliare, per meglio assistere chi ha bisogno dell'aiuto altrui.

Per il mese di marzo sono previsti 5 incontri settimanali tenuti da personale docente e specializzato dell'Istituto alberghiero di Assisi.

Il corso si terrà presso la sala

parrocchiale di Passaggio di Bettona, piazza Don Francesco Bianchi.

Per l'iscrizione e informazioni telefonare entro il 22 febbraio, dalle ore 12.00 alle ore 16.00, al numero 333.8886650.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione con il patrocinio della Provincia di Perugia, del Comune di Assisi e del Comune di Bettona. L'Associazione ringrazia anticipatamente per il sostegno e la collaborazione l'Istituto Alberghiero di Assisi, la Parrocchia Madonna del Ponte di Passaggio di Bettona, le Cantine Bettona Soc. Agr. Coop di Passaggio di Bettona.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Comunication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

libri dvd
vinile
nuovo usato tickets
games blu-ray fumetti

dillinger
libreria, colore dell'uomo

Via Patrono d'Italia, 10/e - Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8019075 - www.libreriadillinger.com

Dalla Pro Loco di Rivotorto L'UTILIZZO DEI NUOVI SPAZI RECENTEMENTE INAUGURATI

Sono stati primi i bambini e i genitori della Scuola dell'Infanzia "Fratello Sole" di Rivotorto a usufruire della nuova sala polivalente



della PROLOCO di Rivotorto in occasione della Manifestazione Natalizia del 15/12/2010 dal titolo "Babbo Natale e la Befana" presentato dalla compagnia teatrale "Gran teatro dei ragazzi di Pesaro" con il coinvolgimento dei bambini.

Non sarebbe stato possibile realizzarla altrimenti, poiché' sprovvisti di spazi adeguati ad accogliere l'elevato numero di bambini e spettatori.

La scuola "Fratello Sole" è veramente grata e riconoscente al presidente Adriano Tofi e al direttivo della Proloco per l'attenzione, l'operosità e la sensibilità verso le richieste del territorio.

Natale con... Pastori!

Carlo Pastori è un amico. Uno di quelli che se lo conosci ti si fissa dentro e non lo schiodi più. Carlo è uno di noi, uno a cui il palco per le sue performances non serve come vetrina per vendersi, ma



come luogo di condivisione di sé, della sua capacità tutta naturale di rapportarsi con la gente per partecipare alla "festa" di parole, musica, luci e colori che sono i suoi spettacoli.

Il 18 dicembre ultimo scorso Rivotorto di Assisi l'ha avuto come ospite presso i nuovi locali della Pro Loco, recentemente ristrutturati e dotati di riscaldamento per l'utilizzo nei momenti importanti della collettività rivortortese durante tutto il periodo dell'anno.

Il Presidente della Pro Loco, Adriano Tofi, ha messo generosamente a disposizione i locali, oltre ad una contribuzione economica a sostegno della serata d'intrattenimento organizzata da Nubiri

- Nuova Biblioteca Rivotorto - Associazione No Profit costituita da genitori di alunni della scuola primaria del paese.

La serata, dal titolo "Aspettando il Natale con... Pastori", improntata ai temi dell'imminente festività e dedicata alle famiglie ed ai bambini che con la loro partecipazione diretta ai momenti dello spettacolo, grazie a Carlo Pastori ed ai componenti di Nubiri è esplosa in una vera e propria festa tra amici in un'atmosfera familiare, nel rispetto della "filosofia" di Carlo, per lo stesso suo modo di proporsi artisticamente alla gente, alla quale dedicata tutta la sua espressività.

Altre notizie riguardo Carlo Pastori, sul sito web www.carlopastori.it.

"LA BEFANA VIEN DAL CIELO"

Alle 8 del mattino di giovedì 6 gennaio 2011 viale Sacro Tugurio era già chiuso al traffico e le bancarelle degli ambulanti già preparate per i visitatori.

Intanto con i soci di Free Fly Ali Subasio ci siamo preparati per il pomeriggio andando a sgombrare il tavolo di assaggi che Giancarlo



stava preparando davanti al suo negozio e a farci un piatto di strozzapreti alla norcina, squisiti.

Pronti i doni della Befana non c'era che aspettarne l'arrivo. A un quarto alle tre si comincia a guardare verso il cielo. Da lontano, in avvicinamento quattro puntini colorati che si muovono veloci verso di noi. La Befana s'è motorizzata con un parapendio a motore insieme a tre elfi. Esibizione da frecce tricolori nel cielo tra il santuario e la proloco.

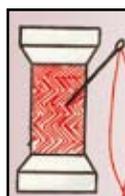
Poi la discesa e la calca dei settecento bambini in attesa di vederla e avere dal lei il sacchetto regalo. Qualcuno piange, si è spaventato ma la befana con una carezza e un sacchetto fa tornare il sorriso a tutti. Poi l'affollamento e sulle bancarelle della fiera per gli ultimi acquisti. Quando tutto sembra finito, ecco a sorpresa, Cavallucci al sax, Ciancaleoni alla tromba, Trinoli alle percussioni, per un simpaticissimo concertino che ha trasformato in allegria il pomeriggio.

Infine al Sacro Tugurio per rinnovare la tradizione che vuole per tutti il bacio al Bambino e per prendere l'immagine con il santo che ci proteggerà per tutto l'anno.

Il giorno è finito. Il bilancio è soddisfacente.

Facce sorridenti e arrivederci al prossimo anno.

Angela Abbafati e Dario Tofi



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli



BAR GORTHA
L'ARTE DEL BUON CAFFÈ

via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli

IL RUBINO di Bettona

il giornale del cittadino

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER ROMINA E GRAZIANO DECIMI

Titolari di una piccola azienda agricola ubicata nella dolce collina bettonese, il mese scorso sono stati insigniti di un riconoscimento dalla valenza internazionale.

L'etichetta di olio extra vergine di oliva "San Felice" è stata selezionata dalla guida internazionale "Flos Olei 2011" e dall'esperto italiano Marco Oreggia nell'ambito dei "Best 20", i venti extra vergini migliori di tutto il mondo. Il concorso internazionale si è svolto a



Roma ed era aperto alle più qualificate aziende del settore olivicolo che sono state raccolte in un volume che presenta 42 paesi selezionati, 455 aziende produttrici, 624 etichette schedate e commentate.

L'etichetta "San Felice" di Graziano e Romina Decimi è stata premiata nella sezione "Monocultivar", categoria fruttato leggero, il cui prodotto ha superato l'esame di una esperta giuria internazionale.

Un risultato di grande prestigio che premia i tanti sacrifici sostenuti dai produttori bettonesi che soprattutto per passione si impegnano in questa nobile attività. Sarebbe però utile approfondire una riflessione su questa bella notizia. Quali mete può raggiungere da solo un così piccolo produttore?

Anche qualche anno fa un altro piccolo olivicoltore bettonese ottenne un premio analogo. Se queste sono le luci che brillano varrebbe la pena riunirsi intorno ad un tavolo e disegnare un progetto di comunione d'intenti che possa dare un respiro concreto alla povera economia agricola del territorio.

Chiamarsi "città dell'olio" senza una forte connotazione organizzativa, produttiva e commerciale è mera utopia!

Al lavoro dunque verso un futuro di successo.

Bruno Barbini

L'angolo della Pro- loco

IL NUOVO ANNO

Cosa c'è da aspettarsi da un nuovo anno che inizia? Questa è la domanda che ogni uomo, ogni essere vivente intelligente, allo scoccare della mezzanotte di ogni 31 dicembre, immancabilmente si pone. La salute, i soldi, un lavoro per chi non l'ha, le speranze più gettonate. Cosa si aspetta invece una comunità, come insieme di uomini e donne che popolano una piccola realtà come quella di Bettona, da questo A.D. 2011 appena iniziato.

La risposta, che diventa anche auspicio, credo sia unanime, che vengano, in questo paese, mantenute le condizioni minime di decorosa vivibilità. E' proprio così perché ormai queste sono seriamente minacciate.

Ogni cittadino che vive per scelta o per necessità nel centro storico, come d'altronde in tutte le altre parti del mondo, dovrebbe avere la possibilità di mandare alla scuola dell'obbligo i propri figli nel

posto più vicino, di utilizzare ogni giorno l'ufficio postale per le proprie esigenze, di poter andare in farmacia e acquistare il pane senza spostarsi fino al paese più vicino. Questi "servizi", anche se ridotti all'osso, sono ancora presenti in paese, però dell'"avvenir non c'è certezza".

Tanto è vero che prima della fine dell'anno ha chiuso un'altro negozio di alimentari (adesso ne rimane solo uno), l'ufficio postale resta chiuso per due giorni alla settimana, la farmacia apre a singhiozzo, la scuola elementare, a quanto sembra, non riaprirà i battenti per il prossimo anno scolastico. Non si vuole assolutamente attribuire delle responsabilità per lo stato delle "cose", perché tutti potremmo aver contribuito a determinarlo, ma non si può nemmeno sempre addossare le colpe alle logiche di mercato o di budget, di ritorno economico o all'inesorabile legge dei numeri. I servizi essenziali devono essere garantiti a tutti i cittadini, non tanto perché contribuenti, ma perché aventi "umanamente" diritto. Che ne sarà degli anziani, dei disabili, di coloro che per condizioni proprie non hanno la possibilità di muoversi e spostarsi autonomamente. Tutti vogliamo che questo non accada e allora prendiamo coscienza dello stato di fatto, Amministratori, Pro-Loco, operatori economici e singoli cittadini e cerchiamo di fare quello che è nelle nostre possibilità.

IL RITO DELL' EPIFANIA

Leggendo il "giornalino della Parrocchia di S. Maria Assunta di Bettona" stampato per il periodo di Natale, proprio all'ultima pagina la curiosità e la continua voglia di saperne sempre di più ti portano a leggere tutto di un fiato il "pezzo" intitolato "Quanti santi a ". L'argomento non è certo usuale e a primo impatto "complicato", in quanto trattasi dell'ostensione delle reliquie che sono gelosamente custodite nella chiesa di S. Maria Assunta, rito che viene rinnovato ogni anno la sera del 6 gennaio, giorno dell'Epifania. L'autore dell'articolo scrive: "chissà quante volte vi abbiamo assistito", ed è perfettamente vero, tutti, o perlomeno tutti quelli che credono, abbiamo partecipato a questo rito liturgico magari senza coglierne il significato e l'importanza. Molti se ne ricordano soltanto perché tanto lungo e anche "noioso".

Letteralmente ostentare significa mostrare con leziosaggine, vantare, si proprio vantare perché per una chiesa, per una parrocchia, mostrare le reliquie dei santi possedute in custodia è proprio un vanto e la parrocchia di S. Maria Assunta ha certamente di che "magnificarsi". Poco sopra si affermava di rito lungo, certo perché tanti sono i santi da ricordare a Bettona, per l'esattezza 83, oltre ad un pezzo del "velo di Maria Santissima", del "palio di S. Giuseppe" e della "Santa Croce". Questi, sempre dal giornalino, sono alcuni dei santi i cui resti sono conservati in antichissimi reliquiari: S. Onorato, S. Innocenzo, S. Lucido, S. Ippolito, S. Valentino, S. Felice, S. Fortunato, S. Lucia, S. Caterina, Beata Angela da Foligno, S. Francesco, S. Antonio da Padova, S. Chiara di Assisi, S. Francesco di Paola, i SS Apostoli Giacomo, Giovanni, Tommaso, Pietro e Paolo, Filippo, Andrea e naturalmente i santi protettori di Bettona, Crispolto e Beato Pietro e tanti, tanti altri. Tutto questo sta a testimoniare l'importanza che questa nostra terra, questa nostra chiesa, nata già nel primo secolo d.c., con il nostro primo Vescovo e Martire S. Crispolto, ha avuto nel corso dei secoli. E proprio l'accumulo di tanti "tesori" di fede sono la dimostrazione del "credito" religioso della città di Bettona.

IL PRESEPE

"Dio ha promesso che verrà ad unire tutti i fili dispersi dal vento, a riannodare quelli spezzati, a ricucire ogni strappo - Dio ha promesso che verrà egli stesso ad insegnarci come si unisce una mano all'altra per formare una speranza".

Così recitava il "cordaio" in una scena del Presepe vivente a Bettona e così è stato, Dio ha unito le mani di tutti i figuranti e di tutti coloro che hanno collaborato e ha fatto rinascere la speranza per un nuovo tempo di solidarietà, collaborazione, amicizia e umiltà, in una sola parola: AMORE.

La 3° edizione del Presepe vivente è stata, ancora una volta, un successo di critica e di presenze.

Trattoria Hotel

da Elide



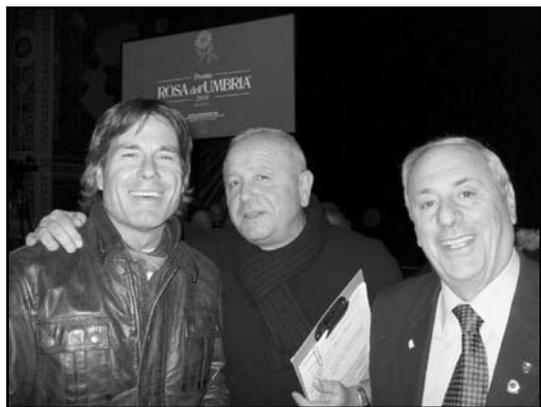


via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assishoteldaelide.com
www.assishoteldaelide.com

NOTIZIE E ATTIVITÀ DEL LIONS CLUB DI ASSISI 2010-2011

Con l'anno 2010 si sono chiusi i primi sei mesi di attività del Club con un bilancio pienamente positivo e soddisfacente. Il presidente dott. Sergio Carli, coadiuvato dal consiglio direttivo, ha organizzato, nel corso di questi mesi, incontri e manifestazioni volti a sottolineare gli scopi etici e culturali che Lions Club persegue.

Dopo la pausa estiva, conclusasi con l'ottima presidenza della dottoressa Antonella Mariucci, il presidente eletto dott. Sergio Carli ha visto al suo fianco il nuovo consiglio direttivo, così costituito: past president dottoressa Antonella Mariucci, vicepresidente dottoressa Carla Schianchi, segretario dott. Ferdinando Fabbri, tesoriere dott. Paolo Scilipoti, cerimoniere dott. Massimo Paggi, censore dott. Antonio Bodo, consiglieri dottoressa Paola Bastianini e dottoressa Paola Paoluzzi, presidente comitato soci ing. Claudio Menichelli, revisori dei conti dott. Marcello Cucchia e geometra Emanuele Piatti e prof. Arcangelo Trovellesi, informatico del club dott. Andrea



*Jimmy Ghione – Direttore artistico
Guido Chiodini – Il Generale Franco Fuduli,
1° vice governatore del Lions Club*

Paoletti, addetto stampa dottoressa Cristina Guidi.

Il 28 settembre 2010 si è svolta la prima assemblea dei soci nel corso della quale il presidente Carli ha illustrato le attività da realizzare nel corso dell'anno, chiedendo la partecipazione e l'assenso dei presenti.

Il mese di ottobre si è carat-

terizzato per una iniziativa interessante dal punto di vista culturale ed economico per la città di Assisi il cui titolo già esprime l'impegno profuso dal Comune: "Progetti di tutela e valorizzazione dei siti italiani Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco", tenuta dal Sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci, anche attuale Presidente dei Siti UNESCO Italiani. Gradito illustre ospite al tavolo della presidenza l'ing. Emo Agneloni, editore della prestigiosa rivista "Siti Italiani", ha espresso le molteplici possibilità culturali ed economiche che si aprono a quei siti che sono sotto la tutela di un organismo così prestigioso come l'Unesco. Era presente anche il coordinatore editoriale della rivista il dott. Francesco Raspa, validissimo e prezioso collaboratore dell'ingegner Agneloni.

Su i tanti e appassionanti temi riguardanti l'individuazione dei siti di esclusiva personalità storica, architettonica, sulle modalità della loro conservazione, sulla promozione culturale è seguito un interessante dibattito. La conviviale si è tenuta presso dell'Hotel Windsor Savoia, sede fissa e abituale di incontri e appuntamenti del Club Lions di Assisi

Il 18 di novembre si è tenuto il consueto appuntamento dedicato alla commemorazione dei defunti con una messa celebrata nella chiesa di Santa Maria Maggiore e officiata da Sua eccellenza il Vescovo di Assisi Domenico Sorrentino che ha espresso ai presenti parole di consolazione e di riflessione sul senso della vita e della morte.

Il mese di novembre si è concluso con una mostra fotografica, ricca di materiale e di documentazione, per ricordare una figura cara alla città di Assisi ovvero la regina Giovanna di Savoia che scelse la città per le sue nozze con il re Simone di Bulgaria avvenute nel 1930. La regina ebbe con la cittadinanza amore profondo e ne fu ricambia-

ta, frequentò i notabili e fu anche protagonista della vita sociale e caritatevole; nelle sue molte visite soleva dedicarsi alle devozioni nelle nostre bellissime e mistiche chiese, tanto che si creò un lungo e privilegiato afflato che le fece preferire i nostri luoghi per trovare accoglienza dopo la sua vita terrena.

Una dotta e completa conferenza è stata poi tenuta dal prof. Massimo Zubboli, intimo della famiglia e depositario di confidenze e amicizia sincera. Ha parlato riccamente dei reali l'Ambasciatore del Sovrano Militare Ordine di Malta presso la Repubblica di Bulgaria il dott. Camillo Zuccoli; egli si è soffermato sulle vicende drammatiche che hanno vissuto i protagonisti della Casa Savoia, la regina Giovanna e il consorte re di Bulgaria, tornato poi in patria dopo la caduta del regime sovietico.

E' seguita piacevole conviviale presso i locali dell'Hotel Giotto di Assisi.

Da segnalare a dicembre due festosi appuntamenti: il primo in ordine di tempo è il "Premio Rosa dell'Umbria" nella sua sesta edizione organizzata in collaborazione con tutto il Distretto 108 L, la IX circoscrizione e con i Lions Clubs Internazionali Associati svoltosi presso il Teatro Lyrick di Assisi. Il Direttore Artistico di questo prestigioso premio dott. Guido Chiodini ha da molti anni il compito di coordinare le operazioni di selezione dei personaggi meritevoli sotto il profilo artistico, culturale, economico, sportivo, umanitario, che hanno, in varia misura, lavorato per il prestigio dell'Umbria. Per l'anno 2010 sono state premiate diverse personalità, primo fra tutti il prof. Brunetti, stimato operatore e professionista della medicina e luminare all'Università degli Studi di Perugia.

Il secondo e atteso appuntamento è stato "La festa degli auguri" svoltosi nei locali dell'Hotel Windsor Savoia, allietato dalla musica del M° e compositore Maurizio Marani, che ha espresso magistralmente un repertorio variegato di musiche natalizie e non solo, con escursioni nel pop, jazz fino alla musica classica.

Soci, familiari, ospiti, personalità sono stati accolti dal Presidente e dai consiglieri che in fine serata hanno brindato in allegria al Santo Natale e al Nuovo Anno.

Daremo, per i prossimi appuntamenti, notizie ai cari lettori del prezioso mensile "Il Rubino" ringraziando sentitamente il Direttore Bruno Barbini che di questo giornale ne è apprezzato e stimato animatore.

L'addetto stampa Cristina Guidi

IL NUOVO DIRETTIVO DEL CIRCOLO DEL SUBASIO

Per gli anni 2011 e 2012 il Consiglio Direttivo è composto da Gino Costanzi presidente, Odoarda Pronti vicepresidente, Antonio Sensi tesoriere, Silvana Ciammarughi segretaria, Franco Monacchia, Paola Rossi e Rita Siena.

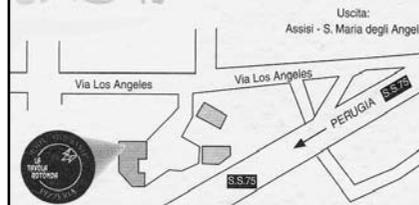
Domenica 16 gennaio il Circolo del Subasio ha aperto l'anno con il ricordo dei defunti; è stata celebrata la Messa da Padre Carlo in S. Maria Maggiore, la prima Cattedrale di Assisi; in precedenza i soci ed amici avevano visitato la casa di Properzio e il Palazzo Giampè gentilmente accompagnati dalla sovrintendente dott.ssa Laura Manca, la quale ha donato notizie e particolari ai più sconosciuti.

Il 20 febbraio alle ore 17 è prevista la consueta conferenza stampa del sindaco di Assisi ing. Claudio Ricci.

Il 26 febbraio alle ore 17 nella sala della Conciliazione del Palazzo Comunale verrà presentata la tesi "il codice n.4 dell'Archivio Capitolare di San Rufino in Assisi: trascrizione ed analisi di sette passioni di Santi Umbri.

Interverranno l'autrice dott.ssa Margherita Sensi e il prof. Enrico Menestò titolare della Facoltà di lettere e filosofia presso l'Università di Perugia.

*In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria*





Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

SPIGOLATURE REDAZIONALI

del mese di gennaio - di Pio de Giuli

“TE DEUM LAUDAMUS”

NELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

Nella cattedrale di San Rufino, alle ore 17 del 31 dicembre, molti fedeli – religiosi e laici – si sono raccolti in preghiera partecipando alla solenne liturgia presieduta dall'Arcivescovo Domenico Sorrentino. Si è percepita nettamente la pastorale sollecitudine nelle parole del Presule che nella sua omelia ha usato ripetutamente la metafora del ponte per definire il giusto rapporto tra memoria e speranza che caratterizza il passaggio dal vecchio al nuovo anno. Per tutti ha formulato l'augurio di serenità operosa nella consapevolezza di essere comunità solidale attenta alle necessità dei più bisognosi. Mons. Sorrentino ha da ultimo rivolto un augurio particolare, sottolineato da un prolungato applauso, al suo predecessore Mons. Sergio Goretti per l'imminente trentennale della sua dignità episcopale conferitagli nella basilica di San Pietro il 6 gennaio 1981.

Poi – dopo aver animato opportunamente le fasi salienti della celebrazione eucaristica - il Coro della Cattedrale, magistralmente diretto dal canonico Biselli don Giuseppe, ha levato al cielo le note dell'antico inno “Te Deum laudamus” alternando nel maestoso ritmo gregoriano la propria prorompente vocalità con quella più dimessa ma intensamente partecipata della comunità dei fedeli.

TRENTENNALE DI “RCE CONSULTING”

Il traguardo trentennale raggiunto con l'anno 2011 dalla “RCE Consulting” costituisce una pietra miliare che poche società di consulenza direzionale hanno raggiunto, vincendo sfide impegnative ed ambiziose. Questa realtà di management evoluto ha un punto di forza nell'ing. Sergio Cimino che si è formato in Assisi ed è conosciuto e stimato in tutto il territorio della valle Umbra Nord: a lui ed ai suoi consoci si deve la scelta di devolvere all'AIRC la somma solitamente destinata all'acquisto dei gadget natalizi. Non si poteva scegliere un modo migliore per celebrare il trentennale con un segno di attenzione verso chi ne ha maggiormente bisogno.

CRESCITA LUSINGHIERA DEL SUCCESSO LETTERARIO DI ADRIANO CIOCI

A pochi mesi dall'uscita nelle librerie del thrilling di Adriano Cioci “I Custodi della Verità – Intrigo in Terra Santa” si consolida il successo editoriale di questa impresa, insolita per l'Autore che non ha esitato a percorrere un genere per lui inusuale ed impegnativo. Le 208 pagine del libro sono caratterizzate da una crescente tensione narrativa che spinge il lettore verso l'epilogo non privo di colpi di scena e di interrogativi che lasciano intravedere uno sviluppo successivo delle vicende narrate. L'opera è stata presentata in molti centri della Regione Umbria con attestazioni lusinghiere di una critica esigente e qualificata che giustifica l'estensione oltre i confini nazionali del rapporto con i lettori: sono infatti previsti incontri dell'Autore a San Marino, Losanna, Basilea, Wurzburg, Norimberga.

BEFANA 2011 – CREATA IN ASSISI LA CALZA PIU' LUNGA DEL MONDO

Nasce dalla collaborazione di tutte le Scuole della Terra Francescana un singolare prodotto che aspira meritatamente ad essere incluso nel “Guinness dei primati”. Si tratta di una calza frutto dell'assemblaggio di un gran numero di scampoli policromi di stoffa riciclata (35x70) dispiegata nel tragitto compreso tra la Piazza Inferiore di San Francesco e la Piazza antistante la Basilica Benedettina di San Pietro: un percorso di 75 metri lungo i quali si sono raccolti in un clima festoso tanti bambini orgogliosi di aver partecipato ad un evento destinato a rimanere impresso indelebile negli annali della città.

VOLONTARIATO EVOLUTO A PALAZZO DI ASSISI

Con la denominazione “Carta Bianca, educazione e libertà, è nata nella popolosa frazione di Palazzo di Assisi un'associazione di giovani mamme che assumono l'impegno di occuparsi (mediamente per un giorno alla settimana, a turno) di altri bambini oltre al proprio, secondo metodi collaudati e capaci di garantire lo sviluppo armonico e la libertà del bambino. Questo esempio di reciprocità solidale, finora unico nel contesto regionale ma già presente da tempo nel Nord Europa, merita di essere valorizzato con l'adozione di appropriati atti normativi tesi a garantire lo sviluppo e la diffusione dei “nidi famiglia”, uno strumento di promozione sociale sempre più necessario.

ESPOSIZIONE DI PITTURE E SCULTURE IN ATELIER D'ARTISTA

La Mostra, inaugurata domenica 9 gennaio con un vernissage di alto profilo cui hanno partecipato autorevoli esponenti della cultura e della diplomazia, nasce dall'incontro di due Artisti – il “nostro” Franco Prosperi e la scultrice russa Svetlana Melnichenko da San Pietroburgo – che si sono scoperti immediatamente in sintonia, tanto da decidere di riunire in uno spazio comune le loro opere migliori protese ad eternare oltre i confini del tempo la Bellezza colta nei suoi aspetti più carichi di simbolismo. La dichiarata finalità di entrambi gli Artisti, che il prossimo anno ripeteranno l'incontro a San Pietroburgo, è quella di promuovere il talento e la creatività dei giovani, rendendoli protagonisti del proprio tempo.

PREMIO “IDEALE ROTARIANO 2011” AL PRESIDENTE DELLA F.I.P. FRANCO FALCINELLI

In occasione del primo incontro conviviale del nuovo anno (sabato 22 gennaio) il Rotary Club di Assisi ha assegnato il Premio “Ideale Rotariano 2011” al concittadino FRANCO FALCINELLI, Presidente Nazionale della F.I.P. (Federazione Italiana Pugilato) con la seguente motivazione: *“per l'impegno profuso nel portare con successo lo sport italiano a livelli di eccellenza e per aver fatto di Assisi un rinomato centro di riferimento, idoneo alla preparazione fisica e spirituale degli Atleti di molte Nazioni”*.

“PER ADOLFO BROEGG – UNO COME LUI”

Con questo titolo di Angelo Mazzoli è stato ricordato a Spello domenica 9 gennaio – nella Chiesa di Santa Maria della Consolazione – il musicista Adolfo Broegg, indimenticabile cofondatore di Ensemble Micrologus, scomparso prematuramente il 23 aprile 2006. Nelle 64 pagine della pubblicazione compare anche un inedito spartito musicale di un brano per chitarra composto dallo stesso Broegg quasi a voler lasciare una traccia imperitura della sua non comune sensibilità artistica. Molti dei suoi amici si sono raccolti per ricordarlo con una memoria inevitabilmente segnata dal rimpianto.

CAMPETTO DI CALCIO NELL'ORTO DI SAN RUFINO

Sorgerà probabilmente in primavera un campetto di calcio in erba sintetica nella zona retrostante all'abside di San Rufino. La Giunta Municipale ha approvato, su relazione dell'Assessore Daniele Martellini, un progetto di cui da tempo si era fatto promotore il parroco Don Cesare Provenzi, convinto della necessità di un luogo di aggregazione, elettivamente destinato ai bambini e ai ragazzi di Assisi. E' bene che oltre alle esigenze del turismo si pensi anche a quelle degli abitanti.

ANTONIO FRASCARELLI TORNA A PRESIEDERE L'ENTE CALENDIMAGGIO

Dopo la precedente positiva esperienza iniziata nell'anno 2003, Antonio Frascarelli, già nostro stimato Primario ospedaliero, è stato nuovamente investito della suprema carica del Calendimaggio con nomina del Sindaco Claudio Ricci che ha ultimato una lunga serie di consultazioni atte a verificare il non facile consenso delle Parti contrapposte. La scelta di Frascarelli, cresciuto praticamente insieme al Calendimaggio che lo ha sempre visto partecipante di primo rango, appare come la più idonea ad assicurare la crescita equilibrata della più bella Festa laica di Assisi. Coniuga infatti le due doti indispensabili conseguire questo risultato: l'esperienza e l'entusiasmo.

BETTI
COSTRUZIONIOPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHEVia Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Vince il concorso letterario "Il borgo" NUOVO SUCCESSO PER ANTONIETTA BENNI TAZZI

La scrittrice bastiola Maria Antonietta Benni Tazzi ha vinto la Sezione adulti della prima edizione del concorso letterario "Il Borgo" bandito dal Comune di Valfabbrica, con il racconto dal titolo *Il giallo dell'esistenza ovvero la vita nel borgo*. La cerimonia di premiazione si è svolta presso la Chiesa di San Sebastiano, all'interno del centro storico, alla presenza della giuria e del sindaco Ottavio Anastasi.

Maria Antonietta Benni Tazzi ci spiega la trama del racconto: *Siamo nell'agosto del 2010. Odilia Baglioni, bellissima ragazza di Valfabbrica, si sta preparando per partecipare alla sfilata storica, di carattere medievale, della Festa d'Autunno, organizzata come ogni anno nel suo paese. Indossa un bel vestito classico, tipico della moda 1200-1300. Chissà come e perché ha la sensazione di aver già vissuto quella situazione. All'improvviso, vinta da una strana stanchezza, si sdraia sul letto per riposare un po'...il sonno la vince...il sogno l'afferra. Si ritrova così indietro nel tempo, per l'esattezza nel 1210, ossia cinque anni dopo che i Perugini misero a ferro e fuoco Valfabbrica, perché si era alleata con Assisi nella guerra di Collestrada. È in pieno medioevo. Ha indossato lo stesso bel vestito fatto con una stoffa francese comprata appunto ad Assisi da un tal Pietro di Bernardone, padre di Francesco. Odilia è pronta a partecipare ad un torneo, dove riceve l'omaggio di un baldo cavaliere...A questo punto viene svegliata dalla madre che ha fretta di andare alla festa e lei non saprà dirsi se ha sognato o se ha vissuto una reale trasposizione indietro nel tempo. È questo il giallo dell'esistenza: si vive una sola volta o più?*

La Benni Tazzi è nata a Terni e vive con la propria famiglia a Ospedalichio di Bastia Umbra. Per 16 anni ha insegnato nelle scuole elementari (in Irpinia, a Roma, in Umbria); per altri 15 anni, come direttrice didattica, ha diretto le scuole elementari e materne in varie province italiane (Pavia, Ancona, Pesaro-Urbino, Perugia). Esperta nelle Scienze della Educazione, ha tenuto conferenze; ha preso parte a concorsi magistrali e curato corsi di formazione per la preparazione dei docenti di scuole materne, elementari e medie. Attualmente svolge l'attività di segretaria nell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" e nel Premio Letterario "Fenice-Europa".

La narrativa, la poesia, la pittura ed il canto rientrano nei suoi interessi più vivi; ad essi dedica il suo tempo di pensionata. Avendo un alto concetto della vera Arte, considera i suoi prodotti, molti dei quali sono chiusi nel cassetto, soltanto un semplice mezzo per fermare sulla carta o sulla tela sfoghi dell'anima, immagini, riflessioni, sensazioni, emozioni, ricordi di vita, scherzi fatti in rima e in dialetto.

Tra le sue tante pubblicazioni ricordiamo *La sposa nella neve* (2004), opera che raccoglie diverse vicende vissute, alcune delle quali sono state pubblicate negli anni Cinquanta sul settimanale "Bella".

BIBLIOTECA COMUNALE Forte incremento di utenti... Ma quale futuro per la struttura?

È oltremodo positivo il bilancio relativo agli ultimi due anni di attività della Biblioteca Comunale di Bastia Umbra.

"L'impegno da parte nostra è stato notevole – ha dichiarato l'Assessore alla cultura e all'istruzione Rosella Aristei – Nonostante le difficoltà dovute allo scarso personale assegnato, le risposte sono state una conferma delle scelte dell'Amministrazione comunale, rivelatesi senz'altro "vincenti". Il Comune continuerà nel 2011 su questa strada, nel convincimento che il servizio bibliotecario sia una risorsa indispensabile e insostituibile per i cittadini, in una società che non può prescindere dall'arricchimento che solo

la cultura, in tutte le sue forme, può dare."

Nonostante il netto calo di personale addetto alla struttura (nella primavera del 2009 si è passati da tre unità ad una sola, affiancata a tempi alterni da un



dipendente 'part time'), l'aumento degli utenti è stato rilevante: dal 2008 al 2010 si è registrato un incremento di circa 1500 unità, numeri che fanno ben sperare per il futuro e che testimoniano la fiducia che i cittadini pongono sul servizio bibliotecario. Inoltre, nell'ultimo anno e mezzo la Biblioteca ha iniziato una graduale metamorfosi: da semplice servizio culturale è diventata anche punto di aggregazione sociale. Molte iniziative, prima solo ipotizzate, sono state realizzate. Si è partiti con il potenziamento di "Nati per leggere", progetto già presente, ma non pienamente utilizzato. Gli incontri con le scuole, svolti nell'ambito di questo progetto, sono aumentati coinvolgendo l'intero territorio comunale e limitrofo con un'affluenza decisamente incoraggiante. Vanno ricordati il successo di "Natale in biblioteca" e, a favore dei più piccoli, "Benvenuti in biblioteca", manifestazione che ha offerto l'occasione di donare un libricino a tutti i nati nel 2010, con lo scopo di sensibilizzare i genitori alla lettura, fin dai primi mesi di vita del bambino. L'attenzione, inoltre, è stata rivolta anche ai meno giovani con la creazione di un gruppo di lettura chiamato "Di la tua" e dedicato alla terza età. In tale ambito sono stati organizzati vari incontri di carattere religioso, turistico e culturale, coordinati da Maria Antonietta Benni Tazzi, dirigente scolastico in pensione.

Davanti a questi elementi, ve ne sono altri che lasciano perplessi: in primo luogo la pianta organica del personale, ridotta ai minimi termini e che spesso non consente un'adeguata turnazione; in secondo luogo l'ubicazione della struttura, al primo piano di un condominio, che non consente l'accesso ai soggetti diversamente abili; quindi, le prospettive di un trasferimento in altro luogo, meno disagiata, a cui mai è stato dato seguito.



Lupattelli
 gioielleria
 da 50 Anni
 coccoliamo
 tutti i nostri clienti

Via Roma - Tel. 075.8004557
 Centro Storico Bastia Umbra
 www.gioiellerialupattelli.it

POPOLAZIONE ANCORA IN CRESCITA

21.800 abitanti (stranieri pari all'11,40%)

21.800 abitanti: è questa la popolazione bastiola alla data del primo gennaio di quest'anno. Nel corso del 2010 il numero dei residenti ha segnato un incremento percentuale dello 0,92%, leggermente inferiore a quello del 2009 (1,22%).

I dati provengono dal settore Demografico e Statistico del Comune, che ha reso noto un quadro complessivo della popolazione, dal quale risulta che i maschi sono 10.588 e le femmine 11.212. Il numero



delle famiglie è di 8.791 rispetto alle 8.651 dello scorso anno.

L'incremento rimane comunque legato all'immigrazione, in particolare quella proveniente da paesi stranieri. I 200 residenti in più a dicembre 2010 sono il risultato del saldo attivo tra nati e morti (+14), e la differenza tra nuovi iscritti e cancellati (+186), di cui la gran parte sono stranieri di origine anche se provenienti da altri Comuni italiani.

Gli stranieri registrati all'anagrafe di Bastia sono 2.505 rispetto a 2.276 di inizio anno (+ 10%); 1.155 maschi e 1.350 femmine pari all'11,40 % dei residenti. I minorenni stranieri (nati dopo il 31 dicembre 1992) sono 529, pari al 21,15% degli stranieri residenti.

Il maggior numero di stranieri sono immigrati di origine europea: 701 dall'Albania (M 383 F 318) e tra i Paesi UE dalla Romania con 682 (M 267, F415). Dal continente africano la nazione con il maggior numero di immigrati è il Marocco con 245 (M 143 F 102); dall'America l'Ecuador con 117 immigrati (M 44 F 73); dall'Asia la Repubblica Popolare Cinese 46 (M 26 F 20) e l'India 21 (M 12 F 9).

LA FESTA DEI 100 ANNI PER CAROLINA CASTELLINI

Si è svolta sabato 29 gennaio 2011, a cento anni esatti in cui è nata nel Comune di Bastia Umbra dove ha sempre vissuto, quindi si può ben dire bastiola DOC. Borgo 1° Maggio, luogo di residenza di Carolina, era tutta in festa: familiari, parenti fino ai pronipoti ma soprattutto tanti e tanti amici che da sempre incontrano la festeggiata. Ha spento cento candeline all'interno della tensostruttura, allestita per l'occasione, nel giardino dell'abitazione della figlia Antonietta e del genero Riccardo Rosignoli. Un pomeriggio all'insegna dell'allegria con degustazione di dolci caserecci, in particolare il torcolo di San Costanzo vista la straordinaria coincidenza con la celebrazione del Patrono di Perugia. La cornice musicale è stata assicurata dalla banda di Costano. Il sindaco di Bastia Stefano Ansideri ha consegnato la medaglia ricordo congratulandosi con la festeggiata



UN POMERIGGIO ALLA CASA DI RIPOSO "Andrea Rossi"

Un pomeriggio organizzato dalla Pro Loco di Bastia Umbra, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Assisi, per portare un affettuoso saluto "ai nonni" della Casa di Riposo di Assisi. La delegazione capitanata dalla presidente Daniela Brunelli ha voluto sottolineare che l'occasione delle feste natalizie e d'augurio per il



nuovo anno trovassero un momento di solidarietà e di riflessione verso i padri e i nonni ospiti della struttura assisana. Una giornata speciale ricca di iniziative e di sorprese che ha fatto tornare il sorriso nei volti scavati dal tempo. Sono state lette poesie popolari in dialetto, si sono ascoltati canti locali folk a cura del gruppo "Le vecchie tradizioni di Spello" che con antichi e particolari strumenti e canto a cappella hanno riportato alla luce antiche consuetudini di festa e di allegria ancora ferme nella memoria.

Non è mancato un brindisi per augurare a tutti un felice e sereno nuovo anno nella speranza che la benedizione di San Francesco porti serenità, pace e salute.

Non sono mancate testimonianze di solidarietà. Tra queste la partecipazione concreta del Circolo Ricreativo-Culturale-Sportivo "La Piroga" di Santa Maria degli Angeli.

IL BILANCIO 2010 DELLA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ASSISI

Una circostanziata relazione del Governatore ins. Maurizio Biagioni riporta i dati salienti della attività svolta nell'anno 2010 dalla benemerita arciconfraternita.

Un bilancio più che positivo con tendenze di espansione nella qualità e quantità dei servizi. La parte più attiva è riservata ai servizi sanitari ma altrettanti importanti sono i servizi in cooperazione per urgenze, emergenze, protezione civile e assistenze a manifestazioni di carattere culturale, sportivo ed istituzionale. Alcuni dati: Servizi effettuati con ambulanze ed autovetture 2781, chilometri percorsi con i nove automezzi dell'autoparco 94440, ore di servizio svolte dai volontari 25689.

Si sono svolte altresì dieci riunioni del magistrato con 98 argomenti trattati, tre riunioni del consiglio dei probiviri ed altrettante del collegio dei revisori dei conti.

L'organizzazione consta di 73 confratelli volontari attivi che operano nei comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica. Particolare attenzione è stata rivolta ai corsi di addestramento al primo soccorso come pure di perfezionamento per volontari già in servizio. Altrettanta ambizione è stata rivolta, secondo le dichiarazioni del governatore Biagioni, al bilancio 2011.

PRESTITI - LEASING - MUTUI

consul.fin.

di Tenna Gabriele Maria
mediatore creditizio

S. Maria degli Angeli - 06081 - Assisi (Pg)
Via G. Beccchetti, 65
Tel./Fax 075 8044797 - Cell. 339 1843055
a.tenna@libero.it

Iscrizione U.I.C. 58678

Consorzio Agrario Provinciale di Perugia BANDO DI CONCORSO BORSE DI STUDIO

Viene bandito dal Consorzio Agrario di Perugia in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale per l'Umbria, l'Associazione Culturale Ctf e Pro Loco di S. Maria degli Angeli (Assisi) ed il dipartimento di medicina interna dell'Università di Perugia, per l'anno scolastico 2010-2011 un concorso borse di studio con cadenza annuale per le scuole secondarie di 1° grado della Provincia di Perugia. Le borse di studio corrispondono a n°3 (Tre) contributi di €500,00 (Euro cinquecento).

Art. I – Al concorso possono partecipare tutti gli alunni/e iscritte e frequentanti l'anno scolastico 2010-2011 le Scuole Secondarie di 1° grado della Provincia di Perugia;

Art. II – Si può partecipare con un solo elaborato scritto (quattro copie di cui un originale con firma e busta segreta contenente i dati anagrafici, scolastici, indirizzo e telefono. Sulla busta indicare "Concorso Consorzio Agrario Perugia 2010-2011").

Art. III – Gli elaborati, accompagnati dalla domanda (in carta semplice), firmata dal genitore, dovrà pervenire presso l'Ufficio di Segreteria della Direzione del Consorzio Agrario di Perugia, Via dei Loggi, n°52 – Ponte San Giovanni (Pg), entro il termine perentorio del 30 giugno 2010 unitamente al certificato di frequenza.

Il tema da sviluppare è: "... e se da grande facessi l'agricoltore?";

Art. IV – Una commissione di esperti, scelta dal Consorzio Agrario di Perugia, deciderà i vincitori del concorso. La cerimonia di premiazione avrà luogo in occasione del convegno annuale sull'agricoltura, organizzato dallo stesso Consorzio Agrario;

Art. V- Gli elaborati verranno letti pubblicamente da fini dicitori durante la cerimonia di premiazione;

Art. VI – La mancata partecipazione alla cerimonia di premiazione è dichiarazione di rinuncia al premio, che verrà devoluto in beneficenza ad insindacabile giudizio della Direzione del Consorzio Agrario di Perugia;

Art. VII – Il Consorzio Agrario di Perugia si riserva di pubblicare gli elaborati in concorso senza che gli autori e/o le rispettive famiglie abbiano nulla a pretendere.

Viene bandito dal Consorzio Agrario di Perugia in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale per l'Umbria, l'Associazione Culturale Ctf e Pro Loco di S. Maria degli Angeli (Assisi) ed il dipartimento di medicina interna dell'Università di Perugia, per l'anno scolastico 2010-2011 un concorso borse di studio con cadenza annuale per le scuole secondarie di 2° grado della Provincia di Perugia. Le borse di studio corrispondono a n°3 (Tre) contributi di €500,00 (Euro cinquecento).

Art. I – Al concorso possono partecipare tutti gli alunni/e iscritte e frequentanti l'anno scolastico 2010-2011 le Scuole Secondarie di 2° grado della Provincia di Perugia;

Art. II – Si può partecipare con un solo elaborato scritto (quattro copie di cui un originale con firma e busta segreta contenente i dati anagrafici, scolastici, indirizzo e telefono. Sulla busta indicare "Concorso Consorzio Agrario Perugia 2010-2011").

Art. III – Gli elaborati, accompagnati dalla domanda (in carta semplice), firmata dal genitore (in caso di minorenni), dovrà pervenire presso l'Ufficio di Segreteria della Direzione del Consorzio Agrario di Perugia, Via dei Loggi, n°52 – Ponte San Giovanni (Pg), entro il termine perentorio del 30 giugno 2010 unitamente al certificato di frequenza.

Il tema da sviluppare è: "L'agricoltura: una riflessione sulle attese delle nuove generazioni";

Art. IV – Una competente commissione, scelta dal Consorzio Agrario di Perugia, deciderà i vincitori del concorso. La cerimonia di premiazione avrà luogo in occasione del convegno annuale sull'agricoltura, organizzato dallo stesso Consorzio Agrario;

Art. V- Gli elaborati verranno letti pubblicamente da fini dicitori durante la cerimonia di premiazione;

Art. VI – La mancata partecipazione alla cerimonia di premiazione è dichiarazione di rinuncia al premio, che verrà devoluto in beneficenza ad insindacabile giudizio della Direzione del Consorzio Agrario di Perugia;

Art. VII – Il Consorzio Agrario di Perugia si riserva di pubblicare gli elaborati in concorso senza che gli autori e/o le rispettive famiglie abbiano nulla a pretendere.

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi



Nella speranza di farVi sempre cosa gradita, come ogni anno, siamo a darVi indicazioni e consigli utili per le attività di campagna da effettuare durante questo periodo.

ORTO

E' giunto il momento, tempo permettendo di concimare e zappare il terreno. Verso fine mese si possono mettere a dimora le patate, si possono seminare radicchio e lattuga e inoltre si possono concimare e zappare le fave. Si è ancora in tempo per piantare cipolle e aglio.

FRUTTETO

Si può iniziare la potatura di tutti gli alberi da frutto, comprese le viti. Trattare con soluzioni antiparassitarie dopo la potatura gli alberi da frutto, evitando di colpire il terreno, soprattutto se ci sono gli ortaggi nelle vicinanze.

GIARDINO

Sempre tempo permettendo, iniziare a preparare il terreno per le nuove piantagioni di bulbi di tulipani, giacinti, iris e narcisi. Potare le rose

CAMPO

Sul cereale l'andamento stagionale ha impedito i primi interventi di concimazione in copertura. Appena sarà possibile rientrare nei campi, sarà opportuno pianificare l'intervento erbicida con prodotti ad ampio spettro o prodotti graminicidi in miscela con erbicidi dicotiledonici a spettro d'azione mirata.

Si consiglia di prendere in considerazione un intervento fungicida (oidio fusarium) specie su ristoppi e/o su varietà di grano duro o tenero particolarmente sensibili a patologie fungine.

Prodotto consigliato: **Puma Gold**

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751

Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 – 5975283

e-mail mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it

Sig. Mario Gambelunghè Tel. 075 5975272 Cell 339 3168467

Erbicidi

Puma Gold

Puma Gold è un innovativo diserbante di post-emergenza per il controllo di infestazioni miste di graminacee (foglie, falcini, avena ed alopecuro) e dicotiledoni (comprese alcune difficili, come *Galium*). *Puma Gold* è caratterizzato per l'elevato livello di controllo delle infestanti e per la completa selettività, grazie alla presenza dell'antidoto agronomico *Mefenpi-dietile*. *Puma Gold* è impiegabile in un ampio intervallo di tempo (tutte le foglie all'accostamento delle infestanti graminacee e tra le 2 e le 4 foglie delle infestanti dicotiledoni).

Consigli per il corretto impiego
Puma Gold va sempre utilizzato in abbinamento al bagnante *Bispower* alla dose di 1 litro per ettaro. Situazioni ambientali che deprimono l'attività vegetativa delle infestanti (come per esempio siccità, ristagno idrico...) e una ridotta copertura delle colture possono ridurre e talvolta diminuire l'azione di *Puma Gold*. Per il trattamento utilizzare ugelli a ventaglio, avendo cura di bagnare uniformemente la vegetazione. Dopo un trattamento con *Puma Gold* evitare la trascinata di leguminose foraggere. Per la pulizia dell'attrezzatura, seguire attentamente le istruzioni riportate in etichetta.

Colture	Infestanti controllate	Dose litri/ha	Nota	Tempo di carenza gg
Frumento tenero Frumento duro	<i>Graminacee</i> <i>Avena</i> spp. <i>Alopecurus myosuroides</i> <i>Phalaris</i> spp. <i>Lolium</i> spp. <i>Dicotiledoni</i> <i>Galium aparine</i> <i>Melilotus</i> <i>Chenopodium</i> <i>Datura</i> spp. <i>Sisymbrium officinale</i> <i>Thlaspi arvense</i> <i>Myrris perfoliata</i> <i>Rapum</i> spp. <i>Ranunculus arvensis</i> <i>Sisymbrium arvense</i>	1,25 + 1L/ha <i>Bispower</i>	Infestanti graminacee: dalle 3 foglie all'accostamento. Infestanti dicotiledoni: tra le 2 e le 4 foglie vere. Impiegare volumi di 200-400 litri di acqua per ettaro. L'aggiunta di <i>Bispower</i> è indispensabile per assicurare il controllo delle infestanti. I trattamenti precoci consentono di ottenere un migliore controllo delle infestanti e di diminuire precocemente la competizione delle infestanti.	

Composizione Iodosulfuron-metil-sodium 0,78% (=8 g/L) - Fenoxiprop-p-tille 6,22% (=64 g/L) - Mefenpi-dietile 2,33% (=24 g/L)

Formulazione Suspensione

Classificazione Tossicologica: Xi, Ambientale: N

Registrazione Min. Sal. n. 13358 del 20.10.2006

Controlli
Inch. 4 x 2,5 litri; 4 x 5 litri





Sanifarm

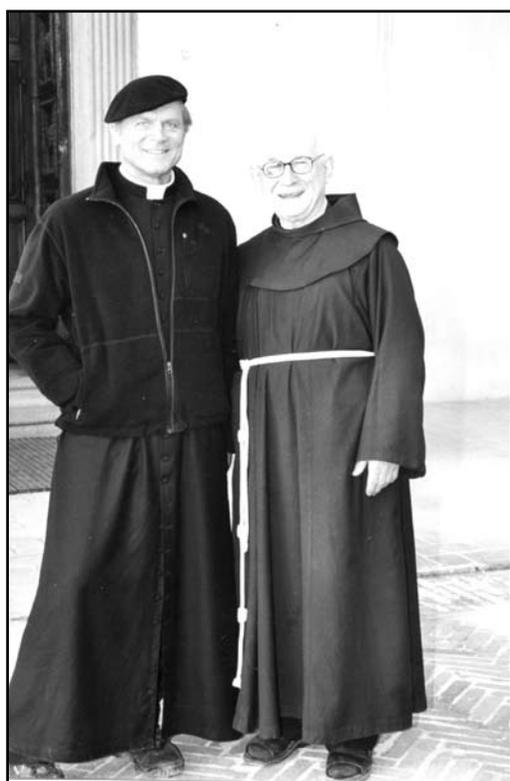
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

P. MICHELE GAGLIARDONI ALLA PORZIUNCOLA

Sovente, noi che viviamo all'ombra della bella Cupola del Vignola e della Madonna degli Angeli, non sappiamo debitamente apprezzare le persone e le personalità che ci sono vicine. Corriamo sui sentieri della vita e perdiamo di vista coloro che dobbiamo amare e ringraziare. Non solo perché sono uomini di grande valenza culturale e religiosa, ma soprattutto perché si tratta di religiosi che hanno servito, in silenzio e obbedienza, la Chiesa, Francesco e gli uomini che non hanno voce. E' il caso di P. Michele Gagliardoni, in religione Fr. Igino che dall'agosto 2009 fa parte della Fraternità della Porziuncola, proveniente dalla Fraternità di Umbertide. E' un religioso ottantenne che quest'anno celebra 60 anni di sacerdozio e 62 anni di professione solenne. In sintesi, il curriculum di Fr. Igino è ricco di esperienza, di attività, di progetti realizzati. Dopo gli anni di Teologia alla Porziuncola e la Ordine sacerdotale (22 luglio 1951) ha frequentato due Università a Roma, conseguendo il Diploma di Eloquenza al Collegio di S. Antonio di Via Merulana e il Diploma in Teologia Pastorale all'Università del Laterano. Per oltre 20 anni ha svolto la missione di predicazione in quasi tutte le regioni italiane: Sicilia, Sardegna, Puglia, Marche, Toscana, Lombardia... L'attività oratoria ha inoltre varcato i confini d'Italia, in quanto per ben quattro volte ha predicato in Lussemburgo: a Hesc - sur Alzette, Dudelande, Obercorn... in Francia: a Villerupt, Grenoble, Metz, ecc.



Fr. Igino non è stato solo questo. Il francescano P. Gagliardoni è stato promotore anche di manifestazioni artistico-culturali durante i suoi anni trascorsi nel Convento di S. Maria della Pietà di Umbertide. Soprattutto due manifestazioni di particolare importanza vanno sottolineate. Negli anni 1964-88 ha organizzato e portato fino alla 25ma edizione il premio Nazionale "Fratta" di Pittura. Centinaia di artisti, anche dell'estero, espongono il meglio della loro arte. Da notare che ogni anno la prima opera premiata veniva acquistata dal Comune di Umbertide che le tiene esposte nei vari locali del Comune. Un'altra esposizione, che ha ri-

chiamato visitatori di mezza Italia è stata nel maggio - giugno 2005: "La Mostra delle Icone russe" della ditta Orler di Venezia. Circa 150 Icone del sec. XVII in poi, sono state esposte nella grande Chiesa di S. Francesco in Umbertide. Tra gli illustri visitatori ci piace ricordare il critico d'arte prof. Vittorio Sgarbi che per ore ha osservato l'icona per icona, lasciando nel registro dei visitatori lusinghieri espressioni. Come pure il critico d'arte ha apprezzato il grande catalogo composto per l'occasione. Da quanto detto, Umbertide ha segnato una bella pagina di storia d'arte attraverso queste due rassegne: "Il premio Nazionale "Fratta" di Pittura e la Mostra delle "Icône russe". Il francescano P. Igino Gagliardoni che ne è stato promotore, ha avuto il plauso particolare da tutta la cittadinanza Umbertidese. Inoltre il nostro francescano che non di rado incontriamo nella nostra Basilica, nel Convento e sul Sagrato della Basilica, ha pubblicato: S. Maria della Pietà - Umbertide 1981; Gubbio, S. Ubaldo e la Grande Guerra, 1991 (L'opera di P. Emidio Selvaggi); Ubaldo e Francesco - Santi Riformatori e Santi della Pace -1994; I cammini del Cielo - Itinerari della fede - Storia - Arte - Spiritualità 1998; La Verna, Gubbio, Assisi, Itinerario Francescano, 1999, Giubileo 2000; 'La Strada Europea della Pace - Lubecca - Roma, 2002.

Auguriamo a P. Igino Gagliardoni lunga vita al servizio della Chiesa, di Francesco e... se è possibile, magari inventare qualche manifestazione d'arte per Santa Maria degli Angeli e Assisi.

Giovanni Zavarella

IL ROTARY CLUB RICORDA LE SUE ORIGINI IN ASSISI

Il primo incontro conviviale del nuovo anno, svoltosi giovedì 13 gennaio, è stato dedicato dal Rotary Club alla rievocazione delle origini del rapporto associativo che dura, fecondo di iniziative e di risultati, dal 6 febbraio 1973 (data di nascita ufficiale secondo l'atto di registrazione del Rotary International, reso possibile dal Club Padrino - quello di Perugia - rappresentato all'epoca dal prof. Bruno Bellucci, firmatario dell'atto di cessione del territorio assegnato al nascente Club di Assisi).

Quale protagonista e testimone diretto della fase preparatoria protrattasi per tutto il biennio precedente, l'avvocato GINO COSTANZI ha svolto una interessante relazione, corroborata da numerose prove documentali e fotografiche, dove ha trovato ampio spazio la figura del Presidente Fondatore - il medico Geo Lazzari - che con tenacia e determinazione seppe coinvolgere i primi 25 affiliati dei quali vengono appresso ricordati i nominativi compresi nella "Liste des Membres Fondateurs redatta il 3 giugno 1971): Argentati Giancarlo, Aristei Franco, Benincampi Mario, Bonamente Giorgio, Burroni Biondi Giorgio, Chiucchiù Angelo, Cimino Vittorio, Conforto Giuseppe, Costanzi Gino, Fuso Domenico, Gliarelli Vittorio, Gobbi Luigi, Laudenzi Carlo, Leoni Roberto, Manini Arnaldo, Marini Giuseppe, Mecatti Spartaco, Modestini Massimo, Petrocchi Luigi, Pezzetti Dante, Polidori padre Giammaria Rocco, Rossetti Giovanni, Suppa Nicola, Vivona Salvatore, Zubboli Massimo.

Un ricordo particolare è stato dedicato alla nascita del Rotaract (organizzazione giovanile del Rotary) della quale furono degnissimi protagonisti Antonio Bellini e Vittorio Ottaviani, entrambi ammessi successivamente a far parte del club.

Il relatore ha poi descritto il fervore delle prime iniziative con le quali si è data origine ad una tradizione che si è protratta fino ai nostri giorni e che costituisce impegnativo retaggio per gli attuali 52 componenti, per molti dei quali - di recente ammissione - la serata si è rivelata di particolare interesse per la connessa valenza formativa, evidenziata opportunamente dal presidente in carica Emiliano Zibetti.

Pio de Giuli

Tel. 075-8040753
Via G. Becchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG
www.pennylanetavern.it - E-mail: marco@pennylanetavern.it

...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!

Via Patrono d'Italia, 3
Santa Maria degli Angeli (PG)
Tel. 075.8040611



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

ASSEMBLEA DEI MINISTRI OFS UMBRIA. LA VISITA DI P. PIEMONTESE, CUSTODE DEL SACRO CONVENTO

Domenica 16 gennaio scorso si è tenuta a Cannara l'annuale assemblea dei Ministri delle Fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare dell'Umbria. L'incontro si è svolto nel Palazzo Landrini Majolica, ora sede regionale OFS, di proprietà dei Frati Conventuali di Assisi per effetto di una donazione testamentaria della defunta Alessia Majolica, terziaria francescana. Molto numerosa la presenza



Interno del Palazzo Landrini-Majolica: P. Piemontese a lato del Tugurio di San Francesco

dei partecipanti ai quali la ministra regionale, prof.ssa Maria Blasucci Ciri, ha rivolto il suo saluto, anche a nome del Consiglio regionale, sviluppando poi una relazione dal titolo "I fratelli testimoni della comunione, dell'amore, della pace di Gesù". Negli interventi

successivi, sono stati affrontati vari temi in relazione alla vita e all'azione delle Fraternità, alla formazione personale e alla crescita comunitaria che favorisca la consapevolezza di un efficace impegno nella Chiesa e nella società.



Foto del gruppo dei partecipanti all'assemblea.

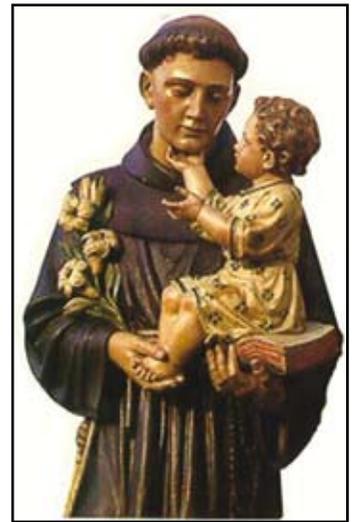
Particolarmente gradita è stata la presenza di p. Giuseppe Piemontese, Custode del Sacro Convento, il quale ha visitato la sede e l'ha benedetta, quindi ha celebrato la Messa, insieme a p. Luigi Biscarini capp., nell'attigua chiesa della Buona Morte o delle Sacre Stimate, dove la tradizione vuole che San Francesco abbia dato inizio al Terz'Ordine, accogliendovi il primo laico, il beato Lucio Modestini di Cannara.

Nel corso dell'omelia, p. Piemontese ha sottolineato l'importanza di quel luogo, per essere stato lo scenario di un avvenimento dal quale sarebbe nato un volto nuovo nella Chiesa: quello dei laici francescani, la cui grande famiglia avrebbe dato nei secoli un grande contributo alla testimonianza nel mondo di Gesù figlio di Dio, ed a questo stesso impegno ha richiamato i presenti, ricordando l'annuncio di San Francesco prima agli uomini e alle donne di Cannara, poi anche alle creature inanimate, al mondo intero attraverso la "Predica agli uccelli" in Piandarca.

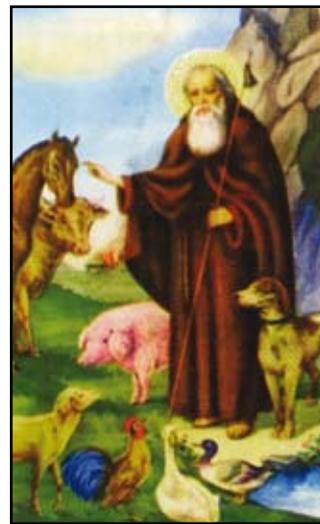
Ottaviano Turrioni

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ANTONIO OVVERO IL "GENERICO" DI UN SANTO

L'aratro culturale questa volta si è affondato nella maggese cannarese, abbondantemente fertilizzata dai liquami di piccioni, ed ha capovolto una zolla fasulla: il solco è venuto male e su di esso sarà difficile piantare. Avremo frutti generici, come si dice per i farmaci, non con il nome della Casa di appartenenza, ma basterà chiamarli genericamente con il loro principio attivo. Il "solco" della tradizione ha portato alla luce un Santo Antonio (principio attivo) ed essendo tale non importa se è Da Padova o Abate; non importa se il primo si festeggia il 13 giugno e l'altro il 17 gennaio, l'importante è chiamarsi Antonio, per di più Santo. La Pia Unione di S. Antonio abate non è la Confraternita di S. Antonio,



S. Antonio da Padova



S. Antonio abate

ma anche qui ci appelliamo al generico e al principio attivo. La "tracciabilità" del maialino che accompagna nell'iconografia S. Antonio ab., descritto nel sito internet www.comune.cannara.it è piuttosto complicata, si parla di un S. Antonio con il maialino e spunta una bella immagine di S. Antonio con il giglio, è impossibile individuarne la filiera... che il giglio sia un Organismo Geneticamente Modificato, già maiale? Il sito cannarese, che annunciava i preparativi per la festa del Santo, ha contaminato alcuni giornali locali che, a seguito del comunicato stampa, hanno dato per buona l'immagine di S. Antonio da Padova, pur

parlando nei dettagli di S. Antonio abate, notoriamente dalla barba bianca. Il "Giornale dell'Umbria" addirittura lo mostra

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

insieme al Sacro Cuore di Gesù! Ci asteniamo da ulteriori approfondimenti, ci inquieta, genericamente parlando, la confusione tra i due simboli ed un ultimo dubbio ci assale: è stata portata in Processione la reliquia di S. Antonio abate o quella di S. Antonio da Padova?

Assunta Parziani

SE L'INDECENZA E' QUOTIDIANA

Vi presentiamo due foto scattate in questi giorni che documentano il problema dei piccioni a Cannara e la sporcizia che generano, diventata ormai parte integrante del paesaggio urbano.



La prima riguarda il Palazzo del Consiglio Comunale, proprio sotto alla torre civica, la seconda inquadra l'angolo tra Piazza IV Novembre e Via del Convitto, dove c'è il museo cittadino: per fortuna (?) è chiuso da quan-

do è stato inaugurato, sicché l'indecenza resta quasi tutta appannaggio dei cannaresi, anche se in quella stessa piazza insiste la sede dell'OFS regionale. Noi ci sono ormai abituati, ma chi per qualche ragione passa per la piazza del Comune non può fare a meno di mettere l'occhio su tanta sporcizia, e se poi qualcuno gli spiegasse che quella è la sede del Consiglio Comunale e di altri uffici pubblici non potrebbe fare a meno di chiedersi: Ma perché tanto abbandono? E domando: gli amministratori pubblici permetterebbero che la loro abitazione venisse ridotta in questo stato, senza prendere provvedimenti?



O. Tur.

UNA CULLA

Natale gioioso in casa dei giovani sposi Angelo Mattonelli e Pamela Cannelli: il 23 dicembre 2011 è venuto ad allietare la loro unione il primogenito **Riccardo**, accolto con tanta felicità dai genitori, dai nonni Maria

Bastiani, Arnaldo Cannelli e M. Carmela Giommi, nonché dalla cuginetta Lucrezia. Ci uniamo alla legittima soddisfazione della famiglia Mattonelli formulando per il piccolo Riccardo sinceri auguri perché la vita gli sorrida allietandolo con i migliori doni.



ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA RIGUARDANTE IL COMUNE DI CANNARA

Il 15 gennaio scorso è apparso su "Il Messaggero - Cronaca regionale" un articolo dal titolo: "Cannara, il sindaco 'scivola'...", a firma di Vanna Ugolini. Vi si legge che un consigliere di minoranza, l'avv. Fabrizio Gareggia, il giorno precedente aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica, per verificare se nell'operato dell'Amministrazione comunale relativo ad un progetto di promozione turistica siano da ravvisare o meno delle irregolarità.

Il riferimento è relativo a due eventi, realizzati da due società di promozione, avvenuti nel corso del 2009: la partecipazione del comune di Cannara alla trasmissione televisiva "Cuochi senza frontiere" (Rete 4), registrata il 13 settembre 2009 e messa in onda il 4 ottobre successivo, e la realizzazione di una "Caccia al tesoro" denominata "Umbria Adventure", verificatasi nei giorni compresi tra il 5 e l'8 dicembre 2009.

Entrambe le manifestazioni, riunite in un unico progetto, sono state finanziate dalla Regione Umbria, tramite fondi della Comunità Europea destinati allo sviluppo rurale, col massimo del contributo ammissibile: 100.000,00 euro (più IVA al 20% a carico del Comune). L'esposto, che si sviluppa in 22 pagine, analizza tutto l'iter della pratica, ricostruisce i passaggi e i collegamenti tra Comune e Società promotrici, approfondisce anche i rapporti tra le due società e le relazioni familiari che ci sarebbero (salvo casi di omonimia) tra una rappresentante di una società e un dirigente della Regione, il quale avrebbe poi decretato il finanziamento dei centomila euro.

Il consigliere Gareggia ritiene che "sulla base dei documenti messi a disposizione dal Comune - dopo numerose richieste e ben sette mesi di attesa, leggiamo in un altro articolo de "Il Corriere dell'Umbria"(19 gennaio 2011)- l'operato dell'Amministrazione non sembrerebbe ricalcare fedelmente il corretto procedimento per la progettazione delle iniziative, né per la formazione della spesa, né le procedure di evidenza pubblica".

Nell'esposto viene riferito anche il caso della responsabile del settore finanziario del Comune di Cannara "che aveva evidenziato le numerose presunte irregolarità della pratica al Sindaco, all'Assessore competente ed al Segretario comunale, senza ricevere riscontro", e che poi "non era stata rinnovata per l'incarico", assegnato invece ad un professionista esterno.

Dopo gli articoli apparsi sulla stampa, non si ha notizia di chiarimenti o prese di posizione da parte dell'Amministrazione comunale, ma supponiamo che presto arriveranno perché la trasparenza e la sana gestione delle risorse pubbliche sono state declamate come il "fiore all'occhiello" della coalizione che attualmente governa Cannara. E però, al di là di quanto contenuto nell'esposto, una domanda sorge spontanea, avrebbe detto un noto conduttore televisivo: se sono stati spesi 50 mila euro più IVA per la "Caccia al tesoro", si sarà trattato senza dubbio di un grande evento, dalla notevole risonanza, dati i



SAN CLEMENTE

CANTINE SAN CLEMENTE s.r.l.

Località Polzella, 06036 Montefalco (PG) - Italy

Tel. 0742.379164 - Fax 0742.371433

info@cantinesanclemente.it - www.cantinesanclemente.it

costi. Eppure noi, a Cannara, non ce ne siamo accorti. L'importante, tuttavia, è che se ne siano accorti in Italia!

Della questione relativa all'esposto l'avv. Fabrizio Gareggia intende informare la cittadinanza in un incontro che terrà presso l'Auditorium San Sebastiano venerdì 4 febbraio 2011 alle ore 21. (Il giornale è in corso di stampa n.d.r.)

Ottaviano Turrioni

CURIOSITÀ DAL PASSATO

Tariffa dei prezzi dei generi vendibili dai macellai, pizzicajuoli ed altri venditori così detti arte bianca

E' del 12 gennaio 1830 un elenco di generi alimentari, con il relativo prezzo, in osservanza -è scritto- nella città di Fuligno, che venivano venduti nelle botteghe di Cannara. Ve lo proponiamo, per avere un'idea dei prodotti che costituivano gran parte dell'alimentazione di quei tempi (il prezzo è per ogni libra, che equivaleva a circa 453 gr.):

Presciutto, salame: *baiocchi quindici (un baiocco= cinque centesimi di lira)*

Mortadella di Bologna: *baj. venti*

Detta nostrale: *baj. diciotto*

Lardo, Ventresca, Barbozzole, Distrutto, Assogna: *baj. dieci*

Capocollo: *baj. quattordici*

Ciausco: *baj. dieci*

Salciccie (*sic*) di carne o di fegato: *baj. sette*

Maiale fresco, lonza: *baj. cinque*

Parmeggiano: *baj. quindici*

Formaggio tosto romano e nostrale: *baj. dieci*

Formaggio fresco: *baj. otto*

Formaggio Fiore: *baj. dodici*

Butirro (=burro): *baj.ventiquattro*

Tarantello (=parte poco pregiata del tonno sott'olio): *baj. ventiquattro*

Anguilla carponata (=fritta, poi immersa in un condimento speciale): *baj. dieci*

Salmone: *baj. dieci*

Caviale: *baj. ventiquattro*

Tonnina: (=schiena del tonno): *baj. dieci*

Baccalà asciutto: *baj. sei*

Baccalà all'acqua: *baj. quattro*

Mosciamè (=pesce salato): *baj. trenta*

Alici ogni due; sardelle ogni due: *un baj. e mezzo*

Oglio: *baj sette a foglietta*

Candele di sevo: *baj. otto*

Riso: *baj. quattro*

Farro: *baj tre*

Paste assortite da minestra: *baj. tre*

Vitella, Manzo, Castrato: *baj. cinque*

Gallinaccio maschio: *baj. sei*

Idem femmina: *baj sette*

Seracche: *un baiocco l'una*¹

(da Archivio Storico del comune di Cannara, b. 1830, tit. 1)

O. Tur.

¹ "Seracche" è una leggera variante del termine "saracche", rimasto ancor oggi in uso nell'espressione dialettale: *Saracche, si 'n so' sardelle*, per indicare la somiglianza tra due cose.

AMENITÀ DA FACEBOOK

Il problema dei piccioni a Cannara è finito anche su Facebook. Il nostro sindaco vi ha scritto giorni fa che "Grazie al contratto di gestione integrata dell'illuminazione pubblica l'amministrazione comunale ha riqualificato con Cofely 815 punti luce aumentandone la potenza installata, ma riducendone del 50% i consumi su base annua. Installate anche lampade a LED da 50 MW che valorizzano il centro storico".

Un cittadino chiosa: "Sì, ma i piccioni sulle nuove lampade ci campano e mi scagazzano la porta del laboratorio!!! Né la FALP (acronimo della ditta installatrice, ndr) né l'ufficio tecnico hanno fatto nulla di fronte a tale evidenza!!".

Risposta: "Stiamo cercando una soluzione a breve speriamo di risolvere... e pensiamo anche di dotarci del mangime anticoncezionale per risolvere o almeno ridurre i problemi legati ai piccioni...".

Giocosa conclusione dello stesso cittadino: "Tagliategli il pisello!!".

L'IMPIANTO DELLA EX FERRO DI CANNARA: RISCHIO AMBIENTALE?

(Una mozione in Provincia. Il sito industriale, ai confini tra Cannara e Bettona, è nelle vicinanze del campo pozzi che alimenta gran parte del territorio circostante)

Sull'argomento, il consigliere provinciale Valerio Bazzoffia (FLI) di Bettona ha presentato un'apposita mozione, oggetto di conferenza stampa svoltasi nel palazzo della Provincia venerdì 28 gennaio 2011. Il testo è molto ben articolato: richiama in sintesi la storia di questo complesso industriale, parla dei fenomeni di potenziale inquinamento dell'area, cita la normativa di riferimento e le due interpellanze presentate al Sindaco di Cannara (dai consiglieri Fabrizio Gareggia e Fabio A. Petrini, ndr), ricorda la costituzione nel 2008, "con grande enfasi mediatica", di un consorzio tra i comuni di Cannara, Bevagna e la società attualmente proprietaria (Sviluppumbria) il quale aveva per scopo principale "la bonifica e la rifunzionalizzazione dell'area...", mentre di fatto "non ha mai prodotto alcun risultato e non vi è nemmeno notizia che lo stesso si sia riunito per avviare la propria attività", parla di un bando da parte di Sviluppumbria, con scadenza 28 febbraio 2011, per la vendita del sito senza che l'ente territoriale competente (il comune di Cannara) fosse interpellato, e senza che ci sia alcun riferimento alla bonifica del sito stesso e alla necessità "di compiere valutazioni in merito allo stato di inquinamento dell'area". La mozione termina con la richiesta alla Giunta Provinciale di "farsi promotrice presso gli Enti locali competenti affinché si avvii una seria opera di indagine sullo stato attuale dell'inquinamento dell'area", indagine necessaria anche perché "il sito industriale di cui si discute si trova proprio sopra il campo pozzi di Cannara che alimenta gran parte del territorio circostante".

Il problema è serio. Lo stabilimento della ex Ferro, infatti, fino al 2003 ha lavorato sostanze chimiche -come leggiamo nella mozione Bazzoffia- probabilmente o dichiaratamente cancerogene (piombo, cadmio, cobalto, nichel, cromo ecc.) e dopo la sua chiusura il rischio per la salute non è scomparso perché "si può ragionevolmente ipotizzare che la mancata pulizia dei silos, degli impianti e delle fognature" possa comportare "fenomeni di contaminazione dell'ambiente circostante e delle falde acquifere nel più che probabile caso di infiltrazioni d'acqua o semplici passaggi di vento". "La parte vecchia di capannone -inoltre- è coperta da eternit, che già dieci anni fa doveva essere rimosso perché in perdita di compattezza".

Su questo problema -spiega l'avv. Fabrizio Gareggia di Cannara, consigliere comunale di minoranza - la normativa regionale è precisa. Il sito della ex Ferro rientra nella categoria di cui al D. Leg. 152/06 indicata come Lista A5; è dunque un sito di "interesse pubblico contaminato da eventi antecedenti al 30 aprile 2006" nei quali devono essere attuati "progetti di riparazione dei terreni e delle acque contaminate assieme ad interventi mirati allo sviluppo economico produttivo".

Ottaviano Turrioni



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Pro Loco Petrignano E' TERMINATO IL CORSO DI FOTOGRAFIA PRESSO LA PRO LOCO DI PETRIGNANO

Ho scoperto la passione per la fotografia all'inizio degli anni '70, presso l'Istituto Serafico di Assisi, dove lavoravo come istitutore dei ragazzi sordomuti. Qualcuno donò all'Ente un ingranditore fotografico e subito fu organizzata una vera e propria camera oscura per lo sviluppo, il fissaggio e la stampa delle fotografie in bianco e nero. La camera oscura in poco tempo fu dotata delle vaschette per il trattamento della carta, delle pinze per manipolare la carta stessa, della lampada di sicurezza e della tank a tenuta di luce per lo sviluppo ed il fissaggio dei negativi. Ricordo che i ragazzi in quegli anni documentavano le varie attività in cui erano coinvolti dagli istitutori sviluppando le foto nel laboratorio ed esponendole nei corridoi dell'Istituto.

A metà degli anni '70 effettuai, sempre nel medesimo Istituto, delle riprese con una cinepresa Super 8, di proprietà del Direttore e rimasi suggestionato dalle immagini in movimento a colori. Le pellicole venivano inviate in un laboratorio di Milano per lo sviluppo.

All'inizio degli anni '80 acquistai la macchina fotografica OLYMPUS OM-2 che era la sola reflex 35 mm che utilizzava un sistema di misurazione della luce direttamente sul piano della pellicola. L'accuratezza della sua esposizione automatica non conosceva perciò precedenti. Con questo apparecchio fotografico mi sono allenato a dosare la quantità di luce intervenendo sull'apertura del diaframma e sul tempo di esposizione. La combinazione tra tempo di esposizione e apertura del diaframma consente una corretta esposizione della foto. E' importante considerare che i due parametri sono caratterizzati da un rapporto di reciprocità e che quindi, in presenza di condizioni invariate di luce, si ottiene la stessa esposizione se aumentando il tempo si diminuisce l'apertura del diaframma e viceversa. E' utile, inoltre, considerare la variabile della profondità di campo, cioè della zona di nitidezza della fotografia. Un'apertura grande del diaframma ed un tempo di esposizione breve determinano una scarsa profondità di campo. Un'apertura piccola del diaframma ed un tempo lungo di esposizione producono invece maggiore profondità di campo.

Nel mese di giugno 2010 mi sono iscritto al corso di fotografia digitale organizzato dalla Pro Loco di Petrignano ed affidato alla preziosa regia del sig. Achille D'Aloè. Il corso è terminato nel mese di dicembre scorso. Onestamente devo affermare che il corso mi ha permesso un salto di qualità nel modo di concepire la fotografia. Questa è un linguaggio e serve ad esprimersi, a comunicare. Ma è necessario che si faccia in modo organizzato, se si vuole che qualcuno capisca. Sono state effettuate alcune uscite didattiche per studiare sul "campo" le immagini. Il risultato sono state foto ricche di suggestioni, che parlano e che trasmettono emozioni: insomma foto da ammirare ed incorniciare.

Durante il corso sono stati analizzati i segreti per scattare foto di notte con pochissima luce e sono stati dati consigli per scattare stupende foto di fuochi d'artificio o di castelli medioevali. E' stato insegnato a fotografare paesaggi invernali senza compromettere le foto per colpa del riflesso del sole sulla neve. Sono state insegnate le tecniche per immortalare soggetti in movimento ad altissima velocità senza sfuocare e senza il fenomeno del micromosso. E' stato insegnato quando affidarsi completamente agli automatismi e quando invece fare di testa propria utilizzando le funzioni più o meno ampie di programmabilità disponibili su molti modelli in commercio. Sono stati, inoltre, affermati alcune regole e principi fondamentali:

- regole base della composizione adatte per ogni situazione (paesaggi, ritratti, animali, fiori) capendo la formula "segreta" della natura;

- la luce e le ombre influenzano le foto. Bisogna sfruttarle per creare atmosfere magiche.

Diverse ore, infine, sono state dedicate al fotoritocco digitale e sono state effettuate alcune esercitazioni pratiche. Le immagini effettuate tramite una macchina fotografica digitale possono essere modificate, migliorate e corrette tramite numerosi software dedicati alla manipolazione ed al fotoritocco. Tali software possono migliorare o restaurare anche vecchie immagini su pellicola o diapositiva. Con la tecnica del fotoritocco si possono aggiungere sottotitoli, correggere colori ed applicare cambiamenti a soggetti e sfondo.

Mi ritengo un fotografo non professionista, appassionato di fotografia fin dai tempi in cui esistevano solo le pellicole in bianco e nero, passato poi attraverso le varie fasi dello sviluppo tecnologico, dall'avvento del colore fino alla prepotente affermazione della fotografia digitale. Il corso organizzato dalla Pro Loco di Petrignano ha contribuito in modo significativo ad ampliare il mio mondo delle conoscenze su un argomento così importante quale è la fotografia. Non a caso il filosofo, scrittore, critico letterario e traduttore Walter Benjamin, deceduto nell'anno 1940, affermava:

"Non colui che ignora l'alfabeto, bensì colui che ignora la fotografia sarà l'analfabeta del futuro".

Francesco Cecchini

LE CLASSIFICHE DELLA 29° EDIZIONE "GENNAIOLA" E 3° MEMORIAL VINCENZO CAVANNA

MASCHILE ASSOLUTI

- 1° **Passeri Riccardo** - C.S. Aeronautica Militare
- 2° **Cardelli Giuseppe** - U.P. Policiano Arezzo
- 3° **Lucchetti Andrea** - Tiferno Runners

FEMMINILE ASSOLUTE

- 1° **Enriquez Irene** - Atletica Il Colle Pg
- 2° **Pannacci Michela** - Dream Runners Pg
- 3° **Zaccardi Simona** - CDP-T&RB Group Pg
- 4° **Piccioni Sara** - Santrini Group Athletic Tr
- 5° **Negrone Barbara** - Atletica Avis Perugia

MASCHILE PER CATEGORIA Under 40

- 1° **Marianelli Cristian** - Olympic Runners Lama
- 2° **Falomi Simone** - Atletica Avis Perugia
- 3° **Braganti Mauro** - Olympic Runners Lama
- 4° **Volpi Cristian** - U.P. Policiano Arezzo
- 5° **Bandini Simone** - Tiferno Runners

MASCHILE PER CATEGORIA Over 40

- 1° **Baldelli Giuseppe** - Atletica Avis Perugia
- 2° **Antonelli Alberto** - Atletica Avis Perugia
- 3° **Tinelli Fabrizio** - Atletica Spoleto 2010
- 4° **Marinangeli Adriano** - Satrini Group Athletic Trevi
- 5° **Carpinelli Virgilio** - Avis Sansepolcro Arezzo



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto
Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435



**FRATELLI
BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

LA GENNAIOLA CHIUDE CON GRANDE ENTUSIASMO UN MESE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI

Accade in poche realtà paesane che il mese di gennaio sia così denso di eventi e manifestazioni di un certo rilievo. Santa Maria degli Angeli, invece, si caratterizza per questo.

Il paese tutto partecipa attivamente alle iniziative che vengono proposte dall'Amministrazione comunale, dalla Pro Loco, dalla Parrocchia e da Associazioni diverse tra le quali si distingue l'Associazione dei Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate.

Una terna di dodici cittadini (Priori entranti, Priori Serventi, Priori

atleti né la tanta gente presente lungo il percorso ad applaudire e sostenere i concorrenti.

Poi, la sorpresa di questa edizione è stata rappresentata dalla vittoria di un atleta bastiolo che si è presentato in piena solitudine al traguardo sotto scroscianti applausi.

Il vincitore Riccardo Passeri corre per i colori dell'aeronautica militare ed è un giovanissimo atleta lanciato nel firmamento del podismo nazionale. E' stato già chiamato nella nazionale Italiana ed



Uscenti) dà vita ad un evento che esalta l'angelanità e tramanda storia e tradizioni lasciando indelebile i segni della partecipazione. Il momento più coinvolgente è rappresentato dal "piatto" cui partecipano migliaia di cittadini e che viene consumato (pranzo o cena) nei vari ristoranti del luogo.

Ma, un altro momento di attrazione e partecipazione è rappresentato dalla "Gennaiola" corsa podistica amatoriale che si svolge lungo le panoramiche strade del circondario e che, anche quest'anno, 29° edizione, ha visto la presenza di oltre quattrocento atleti provenienti anche dalle regioni confinanti.

E' stata una giornata fredda e piovosa che non ha scoraggiato né gli

ha partecipato a gare internazionali con ottimi risultati.

Nella categoria femminile la vittoria è andata ad un'atleta dell'America Latina che attualmente corre per i colori dell'atletica "Il colle" di Perugia.

Un ringraziamento particolare degli organizzatori a tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato al puntuale svolgimento della manifestazione, in particolare a tutte quelle persone, oltre cinquanta, dislocate lungo il percorso e, grazie alle quali, tutto si è svolto con correttezza e puntualità.

Riconoscimenti, in tal senso, sono pervenuti da numerosi concorrenti.

Bruno Barbini



**Le classifiche
della 29° edizione
della "Gennaiola"
e del 3° Memorial
Vincenzo Cavanna
sono riportate
a pag. 31**

Si ringrazia
"Foto frex8 - sportclit"
per la cortese
collaborazione



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetrosesina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici